

**ENTE**

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)

CARITAS ITALIANA – SU00209

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

2) Titolo del programma (\*)

RESTANTI

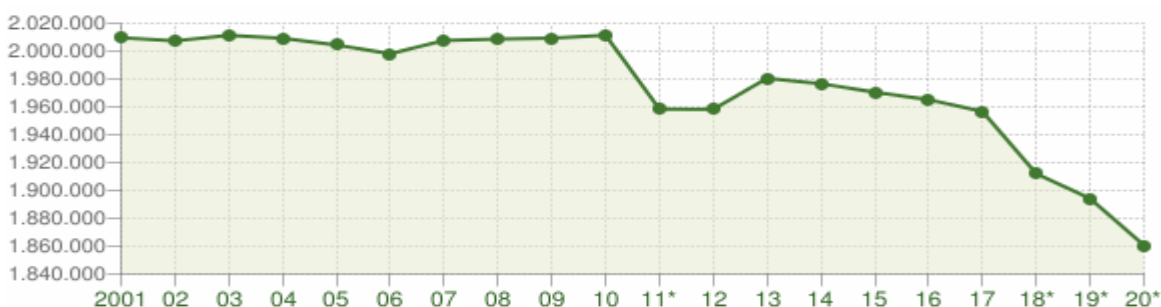
3) Titolo del progetto (\*)

JUST LISTEN -CARITAS CALABRIA

4) Contesto specifico del progetto (\*)

4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)

Il contesto territoriale di riferimento è quello della Regione Calabria ed in particolare delle province di Cosenza, Crotona, Catanzaro e Reggio Calabria. Un territorio, regionale, che partecipa al trend negativo sullo spopolamento, dovuto a condizione e congiunture di tipo economico e sociale.



Andamento della popolazione residente

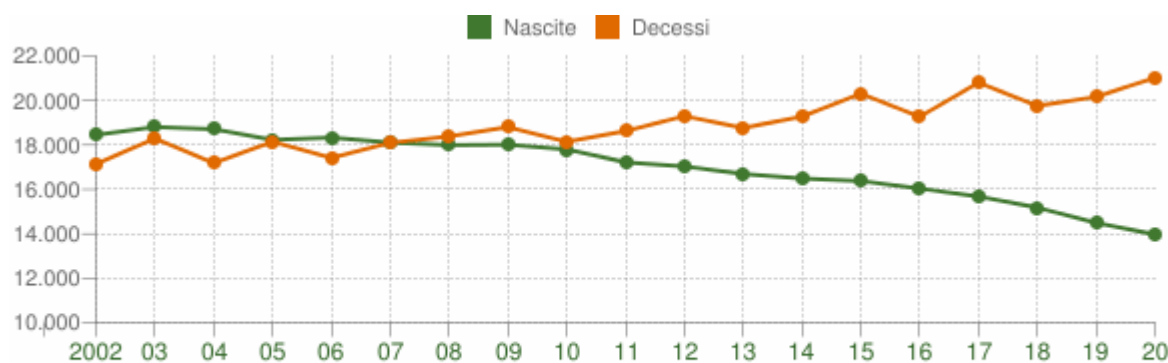
CALABRIA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Il territorio così esteso presenta, purtroppo, una rete di infrastrutture viarie non proprio adeguata alle esigenze della popolazione. L'unica rete autostradale, non ancora completamente ristrutturata, presenta significativi tratti ad alta criticità e non è facilmente raggiungibile da tanti comuni della regione. Infatti, i comuni interni vivono situazioni di isolamento causati dalla lontananza dalle principali vie di comunicazione, dall'inadeguatezza delle reti di collegamento e dall'insufficienza dei servizi di trasporto, sottodotati rispetto alla domanda. La SS 106 è inadeguata e presenta una pericolosità diffusa nella percorrenza. La rete ferroviaria presenta diffuse criticità di impianto, di tracciato e di esercizio e, per finire, la provincia di Cosenza non è dotata di strutture aeroportuali.

Questa breve analisi sui collegamenti, che scaturisce dalla grandezza territoriale della regione, è utile ai fini dell'idea progetto qui proposta, perché indebolisce ancora di più quelle fasce di popolazione in condizioni di povertà individuate come destinatari delle azioni del progetto. È facile immaginare che, in questa situazione, chi ne fa di più le spese sono tutte quelle persone che vivono in condizioni di povertà e che, di conseguenza avranno difficoltà a rientrare in quelli che sono gli standard di benessere sociale. Le distanze, se non facilmente percorribili, contribuiscono ad alimentare l'esclusione sociale.

Il contesto demografico della regione ci dice che dal 2001 al 2020 la regione Calabria ha perso circa **150 mila residenti** passando da **2.009.623 (2001)** a **1.860.601 (2020)**.



Movimento naturale della popolazione

CALABRIA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il progetto, contribuisce allo sviluppo del Programma “**RESTANTI**”, proprio perché vuole dare un'opportunità ai giovani operatori volontari per restare sul proprio territorio e sia perché vuole sostenere le fasce più deboli di popolazione. Inoltre, l'analisi della struttura della popolazione, evidenzia un calo progressivo e scostante delle classi di età 0-14 anni e 15- 64 anni ed un aumento della classe d'età che va da 65 e più anni.

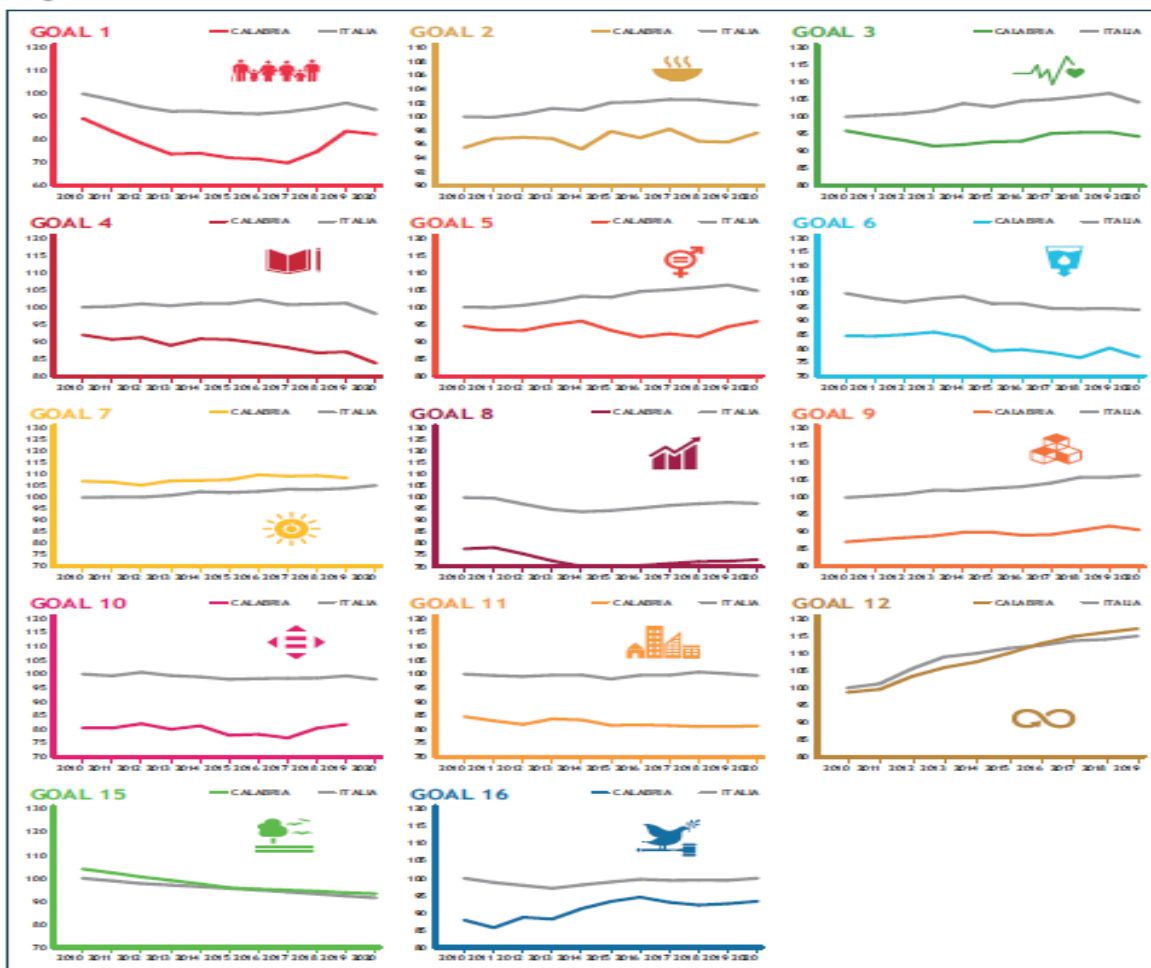
Questo è dovuto, sia alla diminuzione della natalità sia, soprattutto, al costante flusso migratorio delle classi di cittadini più giovani che lasciano le città di residenza per mancanza di lavoro. Questa tendenza, confermata dal rapporto SVIMEZ 2020, sulle condizioni ed aspirazioni dei giovani calabresi, non trova però riscontro in questi giorni, dove diverse ricerche mettono in evidenza il sentimento diffuso e sempre più crescente di “**RESTANZA**”. I giovani del Sud e della Calabria vogliono restare sui propri territori.

Il quadro descritto si completa con le percentuali di persone disoccupate. Il rapporto **EUROSTAT 2021**, classifica la Calabria tra le 5 regioni europee con l'occupazione più bassa, indicando una percentuale del 42% di disoccupati tra la classe di età 15/64.

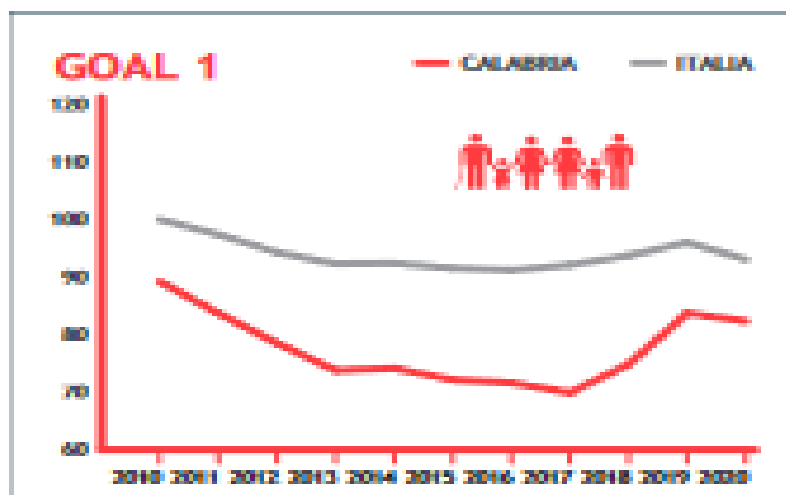


Anche le valutazioni sul raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile subiscono un arresto, così come per l'anno precedente:

#### Regione Calabria



Dalla tavola elaborata nell'ultimo rapporto, senza dubbio a causa della crisi sanitaria, quasi tutti gli obiettivi sono in decrescita e, il dato più sconcertante, è che in Calabria l'andamento è sempre sotto la media nazionale, così come evidenziato nel grafico che segue per l'obiettivo di questo progetto.



Il **Bisogno** individuato è quello di sostenere fasce di popolazione, intere famiglie, che versano in condizioni di povertà assoluta o relativa, attraverso le attività ed i servizi offerti dalle Caritas territoriali.

Dal quadro descritto nasce la **Sfida Sociale** del progetto “JUST LISTEN – CARITAS CALABRIA” mettere in rete servizi e generare azioni in grado di contrastare la povertà e l’esclusione sociale.

Sviluppare servizi che non siano solo di prima assistenza, seppur fondamentali, ma avviare un’azione di supporto ed una politica che si prenda cura di tutti gli aspetti della povertà identificati nelle seguenti azioni: accesso agli alloggi, servizi mensa, servizi doccia, servizi di supporto alle famiglie, servizi di segretariato sociale, servizi di presa in carico e di avviamento al lavoro, con particolare attenzione ai minori, che si trovano in condizioni di povertà economica e di conseguenza educativa, non avendo accesso a tanti servizi che non sono pubblici.

### Situazione di partenza

#### **DIOCESI CHE ADERISCONO AL PROGETTO:**

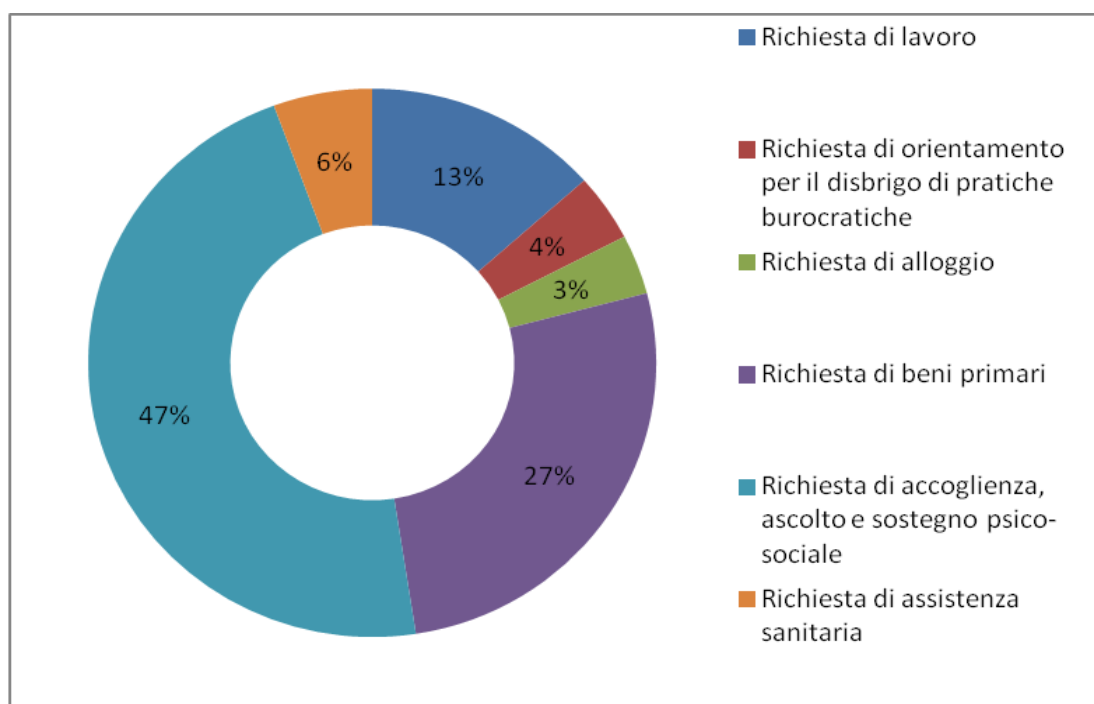
- Caritas Diocesana/Centro socio educativo per minori, Cassano all’Ionio (CS),
- Caritas Diocesana centro di ascolto Cosenza
- Caritas Diocesana centro di ascolto Maranatha Rossano (CS);
- Caritas Diocesana centro di ascolto San Marco Argentano (CS);
- Caritas parrocchia Belvedere Marittimo (CS);
- Centro Caritas parrocchia San Giovanni Battista;
- Caritas diocesana di Crotona;
- Centro interculturale insieme e mensa Lamezia Terme (CZ);
- Caritas diocesana centro di ascolto Locri (RC);
- Caritas diocesana Gioia Tauro (RC);
- Caritas diocesana osservatorio delle risorse e delle povertà Reggio Calabria;
- Centro di ascolto Mons. Italo Calabrò di Reggio Calabria.

Le richieste fatte alle nostre Caritas possono così essere sintetizzate:

- 1) **Richiesta di accoglienza, ascolto e sostegno psico-sociale:** I problemi personali, quando non si trova a chi raccontarli, possono diventare giganteschi, paurosi, affievoliscono il senso della vita, soffocano la speranza. Quindi, ancora prima di ricevere alimenti o indumenti, chi si rivolge al Centro cerca spesso ascolto e comprensione.

- 2) **Richiesta di beni primari:** alimenti, latte e prodotti per neonati, pannolini, vestiti, aiuti economici per pagamento bollette (luce, acqua, gas);
- 3) **Richiesta di lavoro:** moltissime sono le persone, calabresi, che hanno perso il lavoro, faticano a trovarlo, svolgono lavori precari, dequalificanti e sottopagati, lavorano in nero che si rivolgono ai nostri centri;
- 4) **Richiesta di assistenza sanitaria:** gli utenti quotidianamente fanno richiesta di prestazioni sanitarie (medicine, pagamento ticket e, altresì, biglietti ferroviari per recarsi in centri specializzati al di fuori della nostra diocesi per cure varie);
- 5) **Richiesta di orientamento per il disbrigo di pratiche burocratiche:** le famiglie chiedono come fare per ottenere i vari bonus messi a disposizione dal Governo e in molti si rivolgono al Centro d'Ascolto per chiedere informazioni sul reddito di cittadinanza.
- 6) **Richiesta di alloggio:** alloggi in affitto a canone moderato proveniente dalle categorie sociali tradizionalmente svantaggiate, che chiedono una risposta sempre più forte al problema abitativo, nuovi fabbisogni emergono da giovani coppie, da famiglie numerose e monoreddito.

Il grafico che segue sintetizza le percentuali di accesso in base alle richieste nell'anno 2021:



La percentuale più alta, quella dell'ascolto, è tale perché su ogni altro servizio richiesto, i cittadini chiedono sempre o quasi, per la metà dei casi, ascolto ed accoglienza. La percentuale delle nuove richieste rimane al 38% così come nel 2020.

#### Caratteristiche dei soggetti richiedenti

Tra i richiedenti che si rivolgono ai Centri di Ascolto evidenziamo come il 63% sono donne in età compresa tra i 27 ed i 45 anni, il restante 37% sono uomini di età compresa tra i 19/20 ed i 60/65 anni. Tale dato conferma il trend del mezzogiorno ove la percentuale maggiore di persone in povertà assoluta o relativa sono donne, spesso madri con figli minorenni e la maggior parte italiani. Andando ad analizzare i dati che provengono dall'intera diocesi e raffrontandoli attraverso l'indice di vulnerabilità Sociale e Materiale

(IVSM) fornito dall'ISTAT (un indicatore composito costruito attraverso la sintesi di sette indicatori riferiti alle dimensioni della vulnerabilità sociale e materiale, implementato dall'Istat nel sistema di diffusione di dati censuari a livello comunale e sub-comunale "8milaCensus") ha rappresentato uno strumento di facile lettura capace di esprimere con un unico valore i diversi aspetti di un fenomeno di natura multidimensionale ed abbiamo potuto notare come, più del 46% della popolazione totale della diocesi abbia un alto tasso di vulnerabilità sociale e materiale.

#### **Analisi della risposta ed aspetti da innovare**

La risposta a questa crisi economica e sociale viene data, per lo più dagli enti del terzo settore, associazioni del privato sociale e del volontariato che si prodigano a favore dei soggetti poveri ed in condizione di disagio. La rete territoriale creata negli anni dalla Diocesi si prodiga affinché tale situazione arrivi ad un punto di svolta. Attivando non solo i servizi del Centro d'Ascolto ma realizzando progetti, borse lavoro, tirocini ed attività con il fine di promuovere un cambio di prospettiva sia civile che pastorale. Rimettere al centro la questione dei diritti in opposizione ai "favori". Promuovendo una formazione culturale delle opportunità ed un'opportunità nella formazione e nella cultura. Uno degli aspetti da innovare è il dialogo con altre tipologie di enti pubblici e privati, in modo da condividere i bisogni e cercare le soluzioni.

#### **La situazione di partenza ed i servizi erogati:**

<b>Tipologia Servizio</b>	<b>Situazione di partenza</b>	<b>Situazione con progetto</b>	<b>indicatore</b>
Primo ascolto	Oltre 4500 utenti, erogati circa 15 mila servizi	Almeno 1000 utenti in più, aumento dei servizi erogati	Schede utenti
Richiesta di beni primari	Oltre 3500 utenti nel 2021	Aumento di almeno altri 500 utenti	Schede utenti per servizio
Richiesta di lavoro	Circa 1500 le richieste nel 2021	Sostegno e inclusione sociale	Utenti che trovano lavoro
Richiesta di assistenza sanitaria	1100 le richieste	Tutte le richieste evase	Schede utenti
Richiesta di orientamento per il disbrigo di pratiche burocratiche	640 le richieste nel 2021	Evadere tutte le richieste di assistenza	Schede attività
Richiesta di alloggio	550 le richieste nel 2021	Sistemare, anche temporaneamente tutte le persone che hanno bisogno di alloggi	Registri centri accoglienza

#### *4.2) Destinatari del progetto (\*)*

##### **I destinatari diretti del progetto**

Il progetto "JUST LISTEN – CARITAS CALABRIA" individua come destinatari diretti

tutte quelle persone che vivono in condizioni di povertà assoluta o relativa, creando azioni in grado di soddisfare le esigenze primarie, ma anche di sostegno mirate all'inclusione sociale ed all'uscita dalla condizione pregressa.

Prevede la realizzazione di due linee fondamentali di azione, la prima ha lo scopo di contrastare la povertà grazie ai servizi offerti degli enti di accoglienza e dagli enti partner e grazie agli enti convenzionati con il Banco Alimentare; la seconda è quella di mettere in rete tramite la piattaforma online tutti i servizi offerti sul territorio ed avere uno spazio a disposizione di chi vuole aiutare o di chi cerca aiuto.

### **Obiettivo del progetto**

La Caritas con il seguente progetto si pone l'obiettivo di sostenere in modo concreto le difficoltà economiche di famiglie indigenti, promuovere l'autonomia, di persone in difficoltà e sostenere la salute, combattere la povertà educativa e l'emarginazione sociale.

I **destinatari diretti**, saranno pertanto tutti i nuclei familiari che vivono una condizione di povertà assoluta e disagio economico, lavorativo e con difficoltà di inclusione sociale.

I **destinatari indiretti**, invece saranno tutti i minori appartenenti ai nuclei familiari che si rivolgono al centro di ascolto del centro territoriale per le famiglie, tutta la comunità diocesana, favorita sia in termini di sviluppo che di crescita economica, sociale ed occupazionale, l'intera comunità diocesana, che sarà sensibilizzata sul tema dell'inclusione, della solidarietà, del volontariato.

### **Destinatari diretti:**

<b>Destinatari per servizi offerti</b>	<b>n. e tipologia destinatari</b>	<b>Territorio</b>
<b>Person e in difficoltà che chiedono ascolto</b>	5.500 persone sostenute e prese in carico	Calabria
<b>Richiesta di beni primari</b>	4000 persone in stato di necessità sostenute con progetto	Calabria
<b>Richiesta di lavoro</b>	Person e in stato di necessità, almeno 1500 prese in carico	Calabria
<b>Richiesta di assistenza sanitaria</b>	Person e famiglie, compresi bambini, che non possono permettersi assistenza sanitaria specialistica	Calabria
<b>Richiesta di orientamento per il disbrigo di pratiche burocratiche</b>	Person e che vivono in condizioni di povertà assoluta che chiedono aiuto nel disbrigo di pratiche quotidiane, almeno 800 persone prese in carico	Calabria
<b>Richiesta di alloggio</b>	Person e che chiedono un posto dove dormire o il sostegno per pagare l'affitto	Calabria

### **Destinatari indiretti:**

Tipologia	Numero Attività	Territorio
<b>Enti del Terzo Settore</b>	Oltre 100 enti del terzo settore presenti sulla piattaforma online “Rete Solidale” che metteranno a disposizione i propri servizi	Provincia di Cosenza
<b>Enti Partner di progetto</b>	Sosterranno gli enti coprogettanti nelle azioni di contrasto alla povertà	Provincia di Cosenza
<b>Enti convenzionati con il Banco Alimentare</b>	630 Enti convenzionati che provvederanno al ritiro ed alla distribuzione delle derrate alimentari	Regione Calabria

#### 5) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell’obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

#### **Obiettivo del progetto**

La Caritas con il seguente progetto si pone l’obiettivo di sostenere in modo concreto le difficoltà economiche di famiglie indigenti, promuovere l’autonomia, di persone in difficoltà e sostenere la salute, combattere la povertà educativa e l’emarginazione sociale, migliorare le condizioni di vita delle persone che vivono in povertà assoluta o relativa (destinatari diretti) con azioni che siano in grado di soddisfare i bisogni primari, alimentazione, igiene, sanità e alloggi, prendendosi cura delle famiglie che vivono in povertà, perché il figlio sarà sempre più povero del padre ed il nipote sarà sempre più povero del nonno.

**La sfida sociale** è quella di mettere in rete più enti possibile, farli aderire alla rete di progetto, farli collaborare con tutti gli enti partner dei progetti che si occupano di povertà all’interno del programma “RESTANTI”, consolidare i rapporti con gli enti che collaborano ed hanno sottoscritto l’accordo di rete, per sostenersi a vicenda scambiandosi i servizi offerti. Sul territorio, spesso, non si conoscono i servizi presenti, delle volte non si sa che un servizio è presente nello stesso comune. Grazie a questo sistema le persone o gli enti, a seconda della necessità possono rivolgersi agli enti che si occupano del servizio specifico. Le motivazioni che hanno portato alla coprogettazione si possono individuare nell’obiettivo generale del progetto stesso, un interscambio di servizi che cerca di coprire tutte le esigenze dei destinatari. Mettere insieme le specificità dei servizi offerti e creare una rete in grado di indirizzare i destinatari verso l’ente che è in grado di sostenerli. Si parte dalla distribuzione alimentare come primo accesso alla povertà, azione che ha visto in questo periodo di emergenza sanitaria dovuta al COVID 19, la partecipazione di tante associazioni, di tanti gruppi spontanei che hanno agito su una richiesta di aiuto cresciuta a dismisura nel nostro territorio, paradossalmente di più di quanto sia cresciuta la stessa emergenza sanitaria e gli stessi contagi. Il progetto si pone l’obiettivo di aumentare la raccolta di derrate alimentari, aumentare gli enti convenzionati con il Banco Alimentare e di conseguenza aumentare il numero di destinatari serviti. Saranno messe in campo azioni di sensibilizzazione alla donazione degli alimenti, sarà potenziata la giornata della colletta alimentare, saranno fatte azioni di coinvolgimento della grande distribuzione e di tutte quelle aziende locali che si occupano di alimentare. Questa azione capillare sarà di aiuto per l’attività di contrasto alla



povertà perché permetterà di creare una serie di rapporti ed occasioni sociali che stimolano occasioni di lavoro, perché non si può pensare ad un'assistenza sugli stessi destinatari vita natural durante.

L'apporto di ogni ente è fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo finale, perché ogni ente svolge un compito specifico nella lotta al contrasto delle povertà e perché ogni ente sarà da moltiplicatore per far crescere ancor di più la rete e di conseguenza i servizi offerti.

### Obiettivi specifici

- **Offrire un punto di ascolto**, un punto informativo costantemente aggiornato su servizi, risorse ed opportunità istituzionali ed informali (educative, sociali, sanitarie, scolastiche e del tempo libero) che il territorio offre alle famiglie e ai bambini. Tutto questo tenendo conto della centralità della famiglia quale organismo primario della comunità. Le Caritas diocesane sono realtà complesse; costituite al fine di promuovere la testimonianza della carità, esse si fanno promotrici nelle diocesi di numerose iniziative che vanno dalle attività di promozione e animazione sociale, al sostegno socio assistenziale, all'accoglienza, alle attività di advocacy in difesa degli ultimi e dei più vulnerabili. Uno degli strumenti mediante il quale esse operano è il centro di ascolto. I CdA, più volte definiti come "antenne" in grado di captare e leggere i bisogni del territorio, sono infatti "luoghi privilegiati" in cui si intessono relazioni con i poveri. Nei centri di ascolto quotidianamente gli operatori Caritas incontrano persone in difficoltà per le quali, dopo un ascolto attento e spesso reiterato, si attivano percorsi di accompagnamento, definendo uno o più interventi di aiuto specifico, sostenibile e rispettoso delle potenzialità di ciascuno.
- **prevenire e ridurre** la dispersione scolastica e integrazione nella società di minori a rischio di emarginazione sociale, avendo come principio base il minore come portatore di diritti;
- **promuovere e rafforzare** la coesione sociale e la riduzione delle disuguaglianze.

Di seguito saranno descritti gli obiettivi specifici per raggiungere l'obiettivo generale, in relazione a specifica azione.

BISOGNI	OBIETTIVI
Sostegno psicologico e morale, ascolto ed accoglienza	Obiettivo 1. Implementare le attività dei centri di ascolto
Sensibilizzare la popolazione e gli enti alla partecipazione attiva.	Obiettivo 2. Promuovere attività che generino attivismo civico.
Crescente richiesta di aiuti alimentari.	Obiettivo 3. Gestire la corretta distribuzione alimentare e di conseguenza aumentare la raccolta, la distribuzione, il numero di destinatari serviti.
Crescente richiesta di aiuti primari.	Obiettivo 4. Sostenere i destinatari nelle richieste di prime necessità. Incrementare le attività per un numero maggiore di persone nei servizi primari.
Aiuto nelle pratiche di vita quotidiana, nell'inclusione sociale	Obiettivo 5. Aiutare un numero crescente di utenti nelle attività di famiglia e di vita

	quotidiana, nel disbrigo di pratiche burocratiche, sostenerli e stimolarli nella partecipazione anche verso le attività delle Caritas.
Richiesta di lavoro	Obiettivo 6. Sostenere l'inclusione lavorativa, anche attraverso la promozione degli avvisi e delle opportunità

<b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b>	<b>RISULTATO</b>
<b>Obiettivo 1.</b> Presenza in carico per 4.500 persone in difficoltà	<b>Azione 1.1</b> Reperimento dei dati e delle motivazioni che hanno spinto la persona a chiedere aiuto al Centro al fine di meglio indirizzarla al membro dell'equipe (es. psicologa, avvocato, assistente sociale). Almeno 1.000 utenti in più nell'anno.
<b>Obiettivo 2.</b> Realizzazione di momenti collettivi tra le diocesi	<b>Azione 2.1</b> Promuovere attività di sensibilizzazione sul territorio in grado di coinvolgere tutti gli attori sociali e gli stakeholder. Almeno due manifestazioni in un anno che coinvolgano provato sociale, aziende agricole e della grande distribuzione, enti pubblici e religiosi ed enti aderenti al CSV Cosenza.
<b>Obiettivo 3.</b> Raccolta alimentare su convenzione	<b>Azione 3.1</b> Aumentare la raccolta alimentare, anche al di fuori delle convenzioni, sollecitare la partecipazione del pubblico e del privato e di conseguenza aumentare la distribuzione alimentare tra i richiedenti.
<b>Obiettivo 4.</b> 3.500 utenti l'anno 2021	<b>Azione 4.1</b> Incrementare le attività per un numero maggiore di persone nei servizi primari.
<b>Obiettivo 5.</b> Aiuto nelle pratiche di vita quotidiana, nell'inclusione sociale, 640 persone prese in carico nel 2021	<b>Azione 5.1</b> Raggiungere la presa in carico per almeno 850 persone.
<b>Obiettivo 6.</b> Sostenere l'inclusione lavorativa	<b>Azione 6.1</b> Indirizzare i richiedenti verso le opportunità presenti sul territorio.

Gli obiettivi e le azioni descritte in tabella, che saranno tradotti in attività nel successivo paragrafo, sono realizzabili grazie al contributo fondamentale degli enti coprogettanti. Ogni azione deriva da attività tipiche che ogni ente di accoglienza svolge da anni sul territorio di competenza. Il progetto mette tutti nelle condizioni di conoscere e utilizzare le potenzialità della "rete" come mezzo di comunicazione, informazione, integrazione, crescita sociale e nuove possibilità. Grazie alla costituzione della rete di progetto tra l'ente capofila, gli enti coprogrammanti e le Caritas coprogettanti, sarà possibile sviluppare nuove metodologie di inclusione, facilitare lo scambio di esperienze e raggiungere più facilmente gli enti pubblici

e la popolazione, ed aumentare le possibilità di aiutare le persone che vivono in povertà. Lo scopo fondamentale della coprogettazione sta sostanzialmente in:

- Garantire la possibilità di accrescimento per ogni singolo ente, derivante dal reciproco scambio di esperienze;
- Avere la possibilità di conoscere servizi e strumenti che, altrimenti da soli, non si conoscevano;
- Avere la possibilità di “scambiarsi servizi”;
- Incentivare e stimolare la partecipazione attiva dei destinatari grazie alle attività condivise con gli altri enti;
- La coprogettazione si è stata possibile grazie al ruolo del soggetto capofila, in qualità di ente gestore del CSV Cosenza e degli enti coprogrammanti CSV Basilicata e Caritas Italiana.

## **GMO**

Il progetto prevede la partecipazione di operatori volontari con minori opportunità, con riferimento alle persone con basso reddito, ed ha l’obiettivo specifico di avvicinare la categoria di giovani al mondo del terzo settore che funga da strumento di inclusione. Si è scelta tale categoria di giovani dato l’alto tasso di povertà che si registra nella nostra regione e perché situazioni di povertà possono portare a facili devianze giovanili o, nella migliore delle ipotesi, all’abbandono del proprio paese contribuendo, quindi, al trend di spopolamento giovanile che vivono i nostri borghi e la nostra regione. In più, viste le attività di progetto, i giovani potrebbero acquisire competenze da utilizzare in proprio nel mercato del lavoro.

## **Contributo alla realizzazione del Programma**

Il progetto “JUST LISTEN- CARITAS CALABRIA” partecipa alla complessiva realizzazione del programma “RENTANTI”, un programma che ha come visione quella della condivisione del vivere responsabile, di un’economia sostenibile, di creare momenti di sensibilizzazione e di promuovere l’attivismo civico, di creare azioni che includano le persone in difficoltà o a rischio emarginazione e contrastare lo spopolamento dei territori favorendo il sentimento comune dei giovani calabresi alla “RENTANZA”.

Il progetto sostiene l’intersoggettività del programma ovvero la dimensione relazionale (intersoggettività), la capacità di mobilitare, coinvolgere e capacitare altri a prendere parte e proseguire l’iniziativa generativa. Si inserisce nella sfida programmatica, resa ancora più attuale dall’ulteriore povertà causata dall’emergenza sanitaria di questi ultimi anni in relazione al Coronavirus; la disoccupazione ha raggiunto cifre record soprattutto nella nostra regione, colpendo tutto l’arco dell’età lavorativa e in particolare il mondo giovanile dove i tassi di disoccupazione che superano il 50%. Con questa prospettiva il progetto contribuisce appieno a realizzare quel “welfare generativo” in grado di rigenerare le risorse, materiale ed umane, (già) disponibili, responsabilizzando le persone che ricevono aiuto, rendendole partecipi alle azioni, al fine di aumentare il rendimento degli interventi e delle attività del progetto. Il progetto promuove l’accrescimento delle competenze dei giovani operatori volontari al fine di poterle sfruttare nel mondo lavorativo. Complessivamente si inserisce nel Programma grazie alle azioni simili e complementari con l’altro progetto “PAC MAN” che si occupa anche di povertà.

- 6) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*  
6.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell’obiettivo (\*)*

In relazione agli obiettivi proposti nel paragrafo precedente si esplicitano le attività per raggiungerli. Si precisa che le attività proposte sono uguali per ogni sede di attuazione di progetto.

AZIONE	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Azione 1: Accoglienza e ascolto	Attività 1.1: Primo contatto e presa in carico	È un'attività iniziale di reperimento dei dati e delle motivazioni che hanno spinto la persona a chiedere aiuto al Centro al fine di meglio indirizzarla al membro dell'equipe (es. psicologa, avvocato, assistente sociale) che potrà meglio rispondere ad i suoi bisogni ed alle sue aspettative. La metodologia utilizzata è di tipo relazionale. Si effettuerà un'iniziale accoglienza della persona sottoponendogli una scheda attraverso cui poter reperire le informazioni.
	Attività 1.2: Colloquio	Attraverso il colloquio individuare i bisogni espressi e latenti della persona al fine di poterla meglio indirizzare in un percorso efficace. Intervenendo a favore di persone o categorie esposte a maggior rischio di emarginazione. La relazione di aiuto è improntata, in una prima fase, al soddisfacimento delle necessità primarie (doccia, cambio indumenti, mensa, viveri), in un secondo momento ad individuare assieme le prospettive di riscatto sociale e di uscita dalle condizioni di marginalità materiale e sociale. La metodologia utilizzata è quella dell'ascolto.
	Attività 1.3: Monitoraggio e verifica attraverso visite domiciliari e/o sostegno telefonico	Tale attività, a completamento dell'azione generale di ascolto e accoglienza, verifica la concretezza dei colloqui effettuati e si confrontano i risultati con le aspettative iniziali attraverso la somministrazione di alcuni questionari e monitorando l'andamento della persona presa in carico (iscrizione al Centro per l'Impiego, disbrigo documenti e pratiche, etc). Oltre a questo, si effettuano, ove possibile, visite mirate per visionare l'ambiente familiare, soprattutto se vi sono nuclei con figli minorenni.
	Attività 1.4: Orientamento ed accompagnamento nel	L'attività si traduce in puntuali indicazioni in ordine ai servizi pubblici e privati che possono contribuire a dare risposte alle esigenze

	mondo del lavoro	espresse, indicazioni che spesso sono abbinate con sostegno concreto (presa in carico e progettazione personalizzata, accompagnamento, contatti telefonici).
Azione 2: Accoglienza di persone senza fissa dimora o in situazioni di emergenza	Attività 2.1: Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza.	Lo scopo prioritario è quello di accogliere soggetti in condizione di disagio, esclusione sociale, migranti e profughi. Sono persone provenienti da un livello sociale e culturale molto basso che per anni sono rimasti in totale stato di abbandono, spesso praticando l'accattonaggio, talora dediti all'alcool, quasi tutti privi di affetto e di famiglia. È prevista la preparazione dei pasti per le persone in stato di necessità presso la sede del Centro d'Ascolto.
	Attività 2.2: Percorsi di inclusione sociale per migranti e profughi	Ampliare interventi e percorsi di orientamento, sostegno e accompagnamento per l'autonomia lavorativa. È previsto l'aiuto nella compilazione del curriculum vitae e il supporto nell'individuazione delle attitudini e competenze individuali sulla base delle quali si forniranno informazioni sulle opportunità occupazionali presenti sul territorio. Alla luce dei nuovi bisogni riscontrati, soprattutto tra i migranti, di avere un supporto nella ricerca di soluzioni abitative anche al fine di raggiungere una piena autonomia. Verranno attivati laboratori differenti suddivisi in base alla conoscenza della lingua italiana da parte degli utenti, includendo sia corsi di prima alfabetizzazione, per coloro i quali la conoscenza è quasi nulla, che corsi di italiano avanzato per coloro che intendono perfezionare la lingua. In più è prevista la presenza di laboratori di sostegno all'istruzione scolastica per sostenere i minori già inseriti in circuiti istituzionali, e che abbiano bisogno di migliorare il proprio percorso educativo.
Azione 3: Inclusione ed integrazione delle famiglie in difficoltà	Attività 3.1: Colloqui	È un'attività iniziale di reperimento dei dati e delle motivazioni che hanno spinto la famiglia a chiedere aiuto al Centro d'ascolto al fine di meglio indirizzarla al membro dell'equipe (es. psicologa, avvocato, assistente sociale,

		educatore) che potrà meglio rispondere ad i suoi bisogni ed alle sue aspettative. La metodologia utilizzata è di tipo relazionale.
	Attività 3.2: Presenza in carico ed accompagnamento	Attraverso i colloqui si provvede ad individuare le aree di maggior marginalità (economica, psicologica, sociale) di accompagnamento al singolo nucleo strutturato ad hoc a seconda delle esigenze.
	Attività 3.3: Sostegno scolastico	Questa attività è rivolta ai bambini e ragazzi appartenenti a famiglie a basso reddito. L'attività del doposcuola, svolge un significativo ruolo sociale ed educativo all'interno dell'organizzazione di una comunità: la sua funzione educativa si sviluppa, infatti, a partire dal quotidiano per offrire ai minori un'esperienza coerente e globale in continuità con la famiglia, la scuola, il territorio. Il doposcuola diventa così spazio e tempo di relazione con i compagni, di apprendimento di un lavoro cooperativo, nel quale il gruppo facilita l'accoglienza e l'espressione delle capacità di ciascuno.
	Attività 3.4: Animazione e laboratori	Attivare momenti di animazione per minori e ragazzi, nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Animazione di strada;</li> <li>- GREST;</li> <li>- Laboratori creativi;</li> <li>- Laboratori teatrali;</li> <li>- Attività sportive.</li> </ul>
Azione 4: Verifica ed aggiornamento dei percorsi intrapresi	Attività 4.1: Relazione di rete	Contattare e monitorare l'andamento dei percorsi attivati attraverso una costante e continua interlocuzione tra tutti gli enti coinvolti. Tutti i partner coinvolti intendono promuovere una cultura di pace, giustizia, solidarietà, mondialità prima di tutto nella formazione dei volontari e poi per portare queste tematiche in un'opera di promozione culturale e sociale in tutto il territorio regionale.
	Attività 4.2: Raccolta dati e registrazione dei colloqui	Monitorare e verificare i risultati raggiunti attraverso apposite schede di monitoraggio e verifica, inserendo tali dati in file editabili per la consultazione direttamente dal sito delle Caritas Diocesane.

		Sarà utilizzato un supporto informatico (OSPOWEB) per implementazione e aggiornamento dei dati. Aggiornamento osservatorio delle risorse e delle povertà.
--	--	--

Anche se le attività sono uguali su ogni sede di attuazione, ogni ente coprogettante, grazie alle proprie caratteristiche, apporterà valore aggiunto al progetto e lo renderà attuabile su ogni azione.

#### Specifiche attività per ente:

- Caritas Diocesana/Centro socio educativo per minori, Cassano all'Ionio (CS), vista l'esperienza pluriennale del progetto "L'appetito vien studiando", supporterà le altre sedi nello svolgimento delle attività laboratoriali con i minori.
- Caritas Diocesana centro di ascolto Cosenza insieme alla Caritas Diocesana centro di ascolto Maranatha Rossano: grazie ai mezzi a disposizione (pulmini e doblò) apporterà il suo fondamentale contributo al raggiungimento dello scopo per quanto attiene alle azioni di mobilità;
- Caritas Diocesana centro di ascolto San Marco Argentano cs: negli incontri di coordinamento supporterà gli enti nelle attività di assistenza domiciliare, considerata la pluriennale esperienza.
- Caritas parrocchia Belvedere Marittimo cs: grazie alle strutture sportive ha sviluppato una grande esperienza in educazione allo sport per i minori, il contributo è nelle figure professionali prestate a tutte le sedi sia per la formazione che per attività.
- Centro caritas parrocchia San Giovanni Battista: la presenza di tanti giovani darà la possibilità di scambio di metodi per far avvicinare i giovani al progetto.
- Caritas diocesana di Crotona: grazie all'esperienza pluriennale rispetto all'accoglienza tempestiva dei migranti, dovuta agli sbarchi, supporterà i giovani delle altre sedi nella gestione dell'ospitalità.
- centro interculturale insieme e mensa Lamezia Terme cz: : vista l'esperienza degli operatori del centro interculturale tutti i volontari delle altre sedi potranno usufruire della loro consulenza rispetto alle attività e ai percorsi interculturali.
- Caritas diocesana centro di ascolto Locri rc e Caritas diocesana Gioia Tauro rc: Grazie all'esperienza pluriennale degli operatori di questi centri rispetto all'educazione alla giustizia e alla legalità e con il supporto del centro antiusura, collaboreranno nel formare i giovani del servizio civile a queste tematiche e, soprattutto creare valide alternative di affrancamento da tale condizione ed evitare, così, di essere inseriti in circuiti del malaffare. Essere promotori ed artefici di un cambiamento culturale, relazionale e funzionale del territorio calabrese.
- Caritas diocesana osservatorio delle risorse e delle povertà e Centro di ascolto Mons. Italo Calabrò di Reggio Calabria: l'attività fondamentale svolta da questa sede riviene dalle precedenti esperienze di Servizio Civile. Grazie ai report effettuati a fine progetto ed ai laboratori già svolti, la sua attività per il raggiungimento dell'obiettivo comune si concentra, oltre che su tutto il resto, sulle attività di animazione di strada.

Ente	Azione	Attività	Destinatari
Caritas Italiana	Inserimento	Organizzazione di momenti condivisione e preparazione alle attività che andranno a svolgere ed al ruolo che dovranno ricoprire.	"Giovani con minori opportunità" selezionati
Caritas Italiana	Approccio alla attività ed	Psicologia del gruppo; psicologia dell'accoglienza.	"Giovani con minori opportunità" selezionati

	inserimento nel gruppo		
Caritas Italiana	Tutor di percorso	Un tutor dedicato che durante tutto l'arco del percorso sarà a disposizione dei ragazzi con incontri personali o tramite videoconferenza. Il tutor seguirà i giovani nel percorso di crescita personale e sottoporrà loro dei questionari per valutare i progressi fatti e le attitudini soggettive. L'elaborazione dei questionari finali potrà servire come indicazione sulle capacità dei ragazzi per orientarli in un percorso di inserimento lavorativo.	“Giovani con minori opportunità selezionati”
Caritas Italiana/ CSV Cosenza	Corsi catalogo formazione annuale (proposto dal CSV Cosenza)	I giovani potranno scegliere e partecipare ad uno dei corsi in catalogo per l'anno di riferimento.	“Giovani con minori opportunità” selezionati

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)

<b>Azione 1:</b>												
<b>Accoglienza e ascolto</b>												
<i>Attività 1.1</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Attività 1.2</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Attività 1.3</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Attività 1.4</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Azione 2:</b>												
<b>Accoglienza di persone senza fissa dimora o in situazioni di emergenza</b>												
<i>Attività 2.1</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Attività 2.2</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>Azione 3:</b>												
<b>Inclusione ed integrazione delle famiglie in difficoltà</b>												
<i>Attività 3.1</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Attività 3.2</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X



Attività 3.3	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3.4	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

<b>Azione 4:</b>												
<b>Verifica ed aggiornamento dei percorsi intrapresi</b>												
Attività 4.1		X		X		X		X		X		X
Attività 4.2		X		X		X		X		X		X

### Azioni trasversali

#### ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO

La prima fase del progetto (1 mese) riguarda l'accoglienza dei volontari di SCU, ai quali verranno presentate le singole strutture, le finalità perseguite e le attività che in esse si svolgono.

L'accoglienza mira a rendere possibile l'implicazione personale nel gruppo in un clima positivo che consentirà ad ognuno di definire il proprio spazio all'interno del gruppo e di comprendere il significato del percorso che andranno a compiere. Si darà così avvio alla costruzione di una storia comune e alla trasformazione di un contesto nuovo in un ambiente abituale e familiare. Successivamente si realizzerà un percorso di orientamento tramite incontri e colloqui periodici condotti da un esperto con l'intento di fornire al giovane volontario un primo percorso educativo di approccio al disagio sociale e sanitario. I volontari saranno seguiti, inoltre, dall'OLP e da altre figure di riferimento, che interagiranno con essi fornendo indicazioni, suggerimenti e consigli utili allo svolgimento del servizio e alla loro integrazione.

Obiettivi del percorso di orientamento sono:

- Definire le caratteristiche e le dimensioni soggettive dei partecipanti;
- Promuovere la consapevolezza di se e delle proprie capacità nei confronti degli ambienti sanitari;
- Potenziare le caratteristiche e le dimensioni cognitive dei partecipanti

Tutto ciò al fine di creare un gruppo omogeneo, motivato e consapevole della funzione che andranno a svolgere.

#### PERCORSO DI FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Il percorso formativo, momento fondamentale del progetto, comprende un periodo di formazione generale della durata di 42 ore e uno di formazione specifica della durata di 72 ore e servirà a rendere il volontario protagonista attivo, capace di operare una scelta consapevole che gli permetterà una crescita nell'esercizio della cittadinanza e della partecipazione responsabile.

La formazione specifica è inerente alle peculiari attività che riguardano l'area delle povertà, essa concerne tutte quelle conoscenze di carattere teorico-pratico legate a tale particolare ambito e sarà erogata nei primi 3 mesi dall'avvio del progetto

#### AZIONI TRASVERSALI

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Avvio, inserimento volontari</b>												
<b>Formazione specifica</b>												
<b>Formazione generale</b>												

<b>Monitoraggio volontari</b>												
<b>Monitoraggio Utenti</b>												
<b>Monitoraggio attività e riunioni OLP</b>												
<b>Attività aggiuntive giovani con minori opportunità</b>												
<b>Attività di tutoraggio</b>												
<b>Report risultati</b>												

6.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)*

I giovani volontari di SCU, devono inserirsi come supporto agli operatori delle sedi operative interessate nel progetto, condividendone gli obiettivi e le scelte metodologiche e operative. I giovani volontari in pratica, si devono porre ad integrazione e mai a sostituzione del personale che opera nelle sedi e con cui, anzi, svolgerà un'esperienza di lavoro altamente formativa attraverso il trasferimento di nozioni teoriche (il sapere) e di modalità di intervento pratico (il sapere fare) nelle molteplici situazioni che, di volta in volta, si debbono affrontare. Nel contempo, ai giovani volontari sarà data la possibilità di vivere da protagonisti ogni fase delle attività della sede operativa, evitando un coinvolgimento solamente formale al progetto. In nostro intendo è quello che il loro ruolo sia, pur nei limiti previsti dalla legge e dal bando, relativamente attivo, per favorire la crescita dei loro fattori umani e professionali, nel rapporto stringente con chi da anni è impegnato in un'azione di assistenza, preventiva ed educativa di chi si trova nel disagio. In modo particolare si propone ai ragazzi di fare un'esperienza formativa, sociale e spirituale a contatto con quelle realtà di povertà ed emarginazione presenti nel loro stesso territorio. I volontari in Servizio Civile sono una risorsa che può giovare ad una più opportuna organizzazione interna tra gli operatori del Centro di Ascolto, con conseguente miglioramento del servizio reso. Ogni utente sarà seguito e accompagnato da un operatore volontario e da un giovane in Servizio Civile e potrà, dunque, trovare sempre qualcuno al Centro di Ascolto, che sia quello diocesano o quelli parrocchiali, in grado di conoscere la situazione e quindi di accogliere il bisogno con cognizione (il giovane in Servizio Civile, infatti, garantisce la sua presenza durante tutti i giorni di apertura). Potrebbero aumentare anche le possibilità di ascolto in profondità. La presenza dei giovani in Servizio Civile permette l'arricchimento continuo e la cura della rete con i servizi del territorio mediante l'aumento dei contatti e delle comunicazioni con essi.

Gli sarà data la possibilità di ascoltare le gioie e le difficoltà del "mettersi accanto" alle persone per cercare di tutelare i loro diritti, favorire il loro inserimento sociale ma anche per risolvere i problemi quotidiani del cibo e del freddo. L'esperienza che proponiamo ai giovani in servizio civile che aderiranno a questo progetto è quindi quella di affiancare i nostri operatori e i nostri volontari, condividendo in questo anno accanto ai più poveri la nostra opera di attenzione e liberazione. Vogliamo accrescere nei giovani volontari il senso di appartenenza alla vita sociale e civile attraverso il contatto diretto con le persone in situazione di disagio.

I volontari del Servizio Civile saranno coinvolti a supporto delle attività previste ed opereranno unitamente ad altre figure professionali e volontarie, al fine di intraprendere un percorso di crescita e arricchimento personale, oltre che a sviluppare competenze generali e specifiche.

Nella tabella che segue sono elencate le attività degli operatori volontari per singola sede di attuazione. Gli operatori svolgeranno in modo condiviso le attività di formazione generale e specifica e le attività di tutoraggio.

**La coprogettazione fa sì che diverse attività saranno condivise da tutti i giovani in servizio civile e da tutti gli enti di accoglienza. Le attività condivise saranno svolte sia da remoto che in presenza. Saranno condivise le attività di programmazione generale e le attività di informazione e sensibilizzazione così come descritte in tabella.**

Tutti i volontari si occuperanno delle seguenti attività:

- Promozione e condivisione del progetto;
- Distribuzione brochure informative;
- Partecipazione e supporto alla logistica in relazione all'organizzazione degli eventi in progetto.

AZIONE	ATTIVITÀ	RUOLO DEI GIOVANI VOLONTARI
<b>Azione 1: Accoglienza e ascolto</b>	<b>Attività 1.1:</b> Primo contatto e presa in carico	<p>Gli operatori volontari in servizio civile offriranno il loro apporto esclusivamente per le seguenti condizioni/finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire l'accesso ai servizi essenziali del centro;</li> <li>- reperire le informazioni e i bisogni espressi dalle persone la fine di programmare un intervento tempestivo ed efficace;</li> <li>- accogliere e relazionarsi con le persone al fine di instaurare con loro un rapporto di fiducia.</li> </ul> <p>Nello specifico si occuperanno di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. supporto all'accoglienza e all'ascolto delle persone in difficoltà;</li> <li>2. supporto nella ristorazione del servizio mensa (distribuzione pasti e sistemazione tavoli);</li> <li>3. aiuto nella sistemazione del magazzino;</li> <li>4. aiuto nella distribuzione di generi di prima necessità.</li> </ol>
	<b>Attività 1.2:</b> Colloquio	<p>I giovani in servizio civile affiancheranno l'operatore esperto nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti e l'operatore esperto in informatica nell'azione formativa e di orientamento destinata agli utenti del Centro d'Ascolto. In particolare il loro ruolo sarà quello di facilitatore/collaboratore sia nei colloqui di gruppo che individuali. Nel primo caso utilizzeranno i supporti multimediali ed informatici in dotazione del centro, nel secondo caso si serviranno delle schede appositamente predisposte per l'attività.</p>
	<b>Attività 1.3:</b> Monitoraggio e	<p>Gli operatori volontari coadiuveranno gli addetti nel monitoraggio e nella verifica delle segnalazioni</p>

	<p>verifica attraverso visite domiciliari e/o sostegno telefonico</p>	<p>agli Enti pubblici e privati che possono contribuire a dare risposte alle esigenze espresse, indicazioni che serviranno per monitorare e verificare se il supporto dato è congruo alle esigenze o se va implementato.</p> <p>Nello specifico si occuperanno di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. supporto nella raccolta sistematica dei dati e delle informazioni;</li> <li>2. sostegno ed aiuto strumentale ed informatico;</li> <li>3. somministrazione questionari di gradimento del servizio reso;</li> <li>4. supporto telefonico ed orientamento ai servizi;</li> <li>5. coadiuvare nelle relazioni di rete con gli altri Enti coinvolti.</li> </ol>
	<p><b>Attività 1.4:</b> Orientamento ed accompagnamento nel mondo del lavoro</p>	<p>I giovani in servizio civile affiancheranno l'operatore esperto nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti. In particolare il loro ruolo sarà quello di facilitatore/collaboratore sia nei colloqui di gruppo che individuali. Nel primo caso utilizzeranno i supporti multimediali ed informatici in dotazione del centro, nel secondo caso si serviranno delle schede appositamente predisposte per l'attività.</p>
<p><b>Azione 2:</b> <b>Accoglienza di persone senza fissa dimora o in situazioni di emergenza</b></p>	<p>Attività 2.1: Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza</p>	<p>Al fine di garantire interventi personalizzati ed efficaci, gli operatori volontari provvederanno all'affiancamento durante l'orario di pranzo:</p> <p>Nello specifico si occuperanno di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Coadiuvare gli operatori nel porzionamento dei pasti;</li> <li>2. Supporto ed affiancamento nell'iter di accoglienza temporanea presso le strutture della Caritas.</li> </ol>
	<p>Attività 2.2: Percorsi di inclusione sociale per migranti e profughi</p>	<p>I giovani in servizio civile affiancheranno gli operatori che si occupano dell'inclusione sociale dei migranti e dei profughi; in particolare il loro ruolo sarà quello di facilitatore/collaboratore.</p>

<b>Azione 3: Inclusione ed integrazione delle famiglie in difficoltà</b>	<b>Attività 3.1:</b> Colloqui	I volontari del Servizio Civile riceveranno una formazione preventiva sulle tecniche di ascolto, sulle modalità di assistenza economica e sanitaria degli utenti in difficoltà e sugli strumenti a loro disposizione per aiutare le famiglie bisognose. Successivamente potranno operare affiancando gli operatori Caritas.
	<b>Attività 3.2:</b> Presenza in carico ed accompagnamento	I ragazzi del servizio civile avranno il ruolo di intermediari tra i consulenti specializzati in medicina e diritto e gli utenti che avranno richiesto aiuto di tipo sanitario o legale. In particolare cureranno i contatti (telefonici e/o personali) con gli utenti per assolvere alle richieste pervenute al centro d'ascolto.
	<b>Attività 3.3:</b> Sostegno scolastico	I ragazzi in servizio civile inizialmente grazie al centro d'ascolto riusciranno a prendere atto delle famiglie che hanno come bisogno quello del "sostegno scolastico" per i loro figli. Successivamente proporranno, affiancati dagli operatori delle strutture educative Caritas, un percorso personalizzato all'interno degli spazi predisposti dalla Caritas stessa. I giovani volontari così seguiranno i piccoli utenti aiutandoli nello svolgimento dei compiti. Nello specifico: I volontari del Servizio Civile hanno il compito, a supporto degli educatori professionali, di aiutare i minori nello svolgimento dei compiti, stimolando l'acquisizione di un metodo di studio autonomo, facilitando i minori nella stesura di mappe, schemi riassuntivi e ricerche su internet. Essi, hanno anche il compito di monitorare, insieme agli educatori professionali, la frequenza dei minori, l'andamento scolastico, stimolandoli alla frequenza quotidiana. Inoltre, insieme agli operatori, lavoreranno per trovare soluzioni efficaci per il recupero dei minori. Attueranno, sempre insieme agli educatori, una strategia di intervento, collaboreranno alla stesura del progetto educativo dei minori, seguiranno il progetto educativo individuale degli stessi.

	<p><b>Attività 3.4:</b> Animazione e laboratori</p>	<p>I volontari del Servizio Civile affiancheranno gli educatori dei laboratori e li aiuteranno a preparare e a strutturare le singole attività e a gestire i bambini seguendo il progetto educativo stilato in base ai ragazzi.</p> <p>Creeranno occasioni di divertimento e condivisione con i bambini e le loro famiglie.</p> <p>Affiancheranno inoltre gli operatori per la realizzazione del centro estivo, in particolare i loro compiti saranno quelli di affiancare i bambini:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nei compiti dell'estate;</li> <li>- nei giochi;</li> <li>- nelle attività espressive e ricreative;</li> <li>- nelle attività sportive;</li> <li>- nei momenti di riflessione e di confronto.</li> </ul>
<p><b>Azione 4:</b> <b>Verifica ed aggiornamento dei percorsi intrapresi</b></p>	<p><b>Attività 4.1:</b> Relazione di rete</p>	<p>Gli operatori volontari coadiuveranno gli addetti nel monitoraggio e nella verifica delle segnalazioni agli Enti pubblici e privati che possono contribuire a dare risposte alle esigenze espresse, indicazioni che serviranno per monitorare e verificare se il supporto dato è congruo alle esigenze o se va implementato.</p> <p>Nello specifico si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• supporto nella raccolta sistematica dei dati e delle informazioni;</li> <li>• sostegno ed aiuto strumentale ed informatico;</li> <li>• somministrazione questionari di gradimento del servizio reso;</li> <li>• supporto telefonico ed orientamento ai servizi;</li> <li>• coadiuvare nelle relazioni di rete con gli altri Enti coinvolti.</li> </ul>
	<p><b>Attività 4.2:</b> Raccolta dati e registrazione dei colloqui</p>	<p>Al fine di garantire interventi personalizzati ed efficaci, gli operatori volontari provvederanno all'affiancamento delle figure professionali del Centro d'Ascolto per raccogliere i dati, Individuare l'andamento degli accessi e reperire informazioni su eventuali punti di forza o di debolezza emersi dai colloqui e dai monitoraggi.</p> <p>Nello specifico si occuperanno di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Raccogliere i dati dei colloqui e del grado di soddisfazione dell'utenza attraverso questionari mirati;</li> <li>2. Coadiuvare gli operatori nella gestione del</li> </ol>

		database e nelle attività di monitoraggio;
--	--	--

**Il ruolo e le attività dei giovani con minori opportunità, sono uguali alle attività di tutti gli operatori.**

*6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

<b>SEDE</b>		
<b>Caritas Diocesana/Centro socio educativo per minori</b>		
<b>Cassano all'Ionio (CS)</b>		
<b>Codice ente SU00209E40</b>		
<b>Codice sede 204438</b>		
<b>N.</b>	<b>Figura professionale</b>	<b>ELENCO ATTIVITA' IN CUI LA RISORSA E' COINVOLTA</b>
1	Psicologa	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete
1	Pedagogista	Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 3.3 Sostegno scolastico
1	Assistente sociale	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 2.1 Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui

1	Musicoterapista	Attività 3.4 Animazione e laboratori
5	Educatori professionali	Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori
4	Maestri di Laboratorio	Attività 3.4 Animazione e laboratori
5	Insegnanti in pensione	Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori
3	Volontari e operatori centro d'ascolto	Attività 1.3 Monitoraggio, visite domiciliari, sostegno telefonico Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 2.1 Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori Attività 4.1 Relazione di rete Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui
1	Avvocato	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui

<b>SEDE</b>		
<b>Caritas Diocesana di Cosenza Centro d'ascolto</b> <b>Codice ente SU00209A02</b> <b>Codice sede 182697</b>		
<b>N.</b>	<b>PROFESSIONALITA'</b>	<b>ELENCO ATTIVITA' IN CUI LA RISORSA E' COINVOLTA</b>
1	Coordinatore/Responsabile del Centro d'Ascolto	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 4.1 Relazione di rete Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui
10	Volontari	Attività 1.3 Monitoraggio, visite domiciliari, sostegno telefonico Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 2.1 Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori Attività 4.1 Relazione di rete Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui
1	Assistente sociale	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 2.1 Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento



		Attività 4.1 Relazione di rete Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui
5	Insegnanti in pensione	Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori
1	Avvocato	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui

<b>SEDE</b>		
<b>Centro Caritas Parrocchia San Giovanni Battista San Marco Argentano</b>		
<b>Codice ente SU00209B43</b>		
<b>Codice sede 179986</b>		
<b>N°</b>	<b>PROFESSIONALITA'</b>	<b>ELENCO ATTIVITA' IN CUI LA RISORSA E' COINVOLTA</b>
n.1	Operatore esperto nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete
n. 1	Psicologo	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete
n.1	Assistente sociale	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 2.1 Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui
n.1	Educatore	Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori
n.1	Responsabile Parrocchiale Caritas	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio
n.1	Avvocato	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui

n. 2	Insegnante di Scuola Primaria in pensione	Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori
------	---	--

**SEDE**

**Caritas diocesana– centro di Ascolto San Marco Argentano**

**Codice ente SU00209A01**

**Codice sede 175315**

<b>N°</b>	<b>PROFESSIONALITA'</b>	<b>ELENCO ATTIVITA' IN CUI LA RISORSA E' COINVOLTA</b>
n.1	Operatore esperto nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete
n. 1	Psicologo	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete
n.1	Assistente sociale	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 2.1 Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui
n.1	Educatore	Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori
n.1	Operatore esperto in politiche attive del lavoro	Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro
n.1	Responsabile Caritas	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio
n.1	Avvocato	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui
n. 1	Insegnante di Scuola Primaria in pensione	Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori

<b>SEDE</b>		
<b>Centro d'Ascolto Parrocchia Maria S.S. del Rosario di Pompei Belvedere M.mo</b> <b>Codice ente SU00209E42</b> <b>Codice sede: 204580</b>		
<b>N°</b>	<b>PROFESSIONALITA'</b>	<b>ELENCO ATTIVITA' IN CUI LA RISORSA E' COINVOLTA</b>
n.1	Operatore esperto nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete
n. 1	Psicologo	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete
n.1	Assistente sociale	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 2.1 Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui
n.1	Responsabile Parrocchiale Caritas	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio
n.1	Avvocato	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui
n. 2	Insegnante di Scuola Primaria in pensione	Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori
n. 1	Allenatore di Calcio	Attività 3.4 Animazione e laboratori
n. 1	Allenatore di Basket	Attività 3.4 Animazione e laboratori

<b>SEDE</b>		
<b>Centro d'Ascolto Maranatha Corigliano-Rossano</b> <b>Codice ente SU00209A46</b> <b>Codice sede 177754</b>		
<b>N°</b>	<b>PROFESSIONALITA'</b>	<b>ELENCO ATTIVITA' IN CUI LA RISORSA E' COINVOLTA</b>
n.3	Operatore esperto nell'ascolto e	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio

	nell'orientamento degli utenti	Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete
n. 1	Psicologo	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete
n. 10	Volontari	Attività 1.3 Monitoraggio, visite domiciliari, sostegno telefonico Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 2.1 Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori Attività 4.1 Relazione di rete Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui
n.2	Assistente sociale	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 2.1 Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui
n.1	Educatore	Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori
n.1	Operatore esperto in politiche attive del lavoro	Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro
n.1	Responsabile Caritas	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio
n.1	Avvocato	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui
n. 1	Insegnante di Scuola Primaria in pensione	Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori

<b>SEDE</b>		
<b>Caritas diocesana di Crotone</b> <b>Codice ente SU00209D39</b> <b>Codice sede 181827</b>		
<b>N°</b>	<b>PROFESSIONALITA'</b>	<b>ELENCO ATTIVITA' IN CUI LA RISORSA E' COINVOLTA</b>
n.3	Operatore esperto nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete
n. 1	Psicologo	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete
n. 10	Volontari	Attività 1.3 Monitoraggio, visite domiciliari, sostegno telefonico Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 2.1 Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori Attività 4.1 Relazione di rete Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui
n.2	Assistente sociale	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 2.1 Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui
n.1	Educatore	Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori
n.1	Operatore esperto in politiche attive del lavoro	Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro
n.1	Responsabile Caritas	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio
n.1	Avvocato	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui
n. 1	Insegnante di Scuola Primaria in pensione	Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori

<b>SEDE</b>		
<b>“Mensa Diocesana della Caritas”</b> Lamezia Terme (CZ) <b>Codice ente SU00209E06</b> <b>CODICE SEDE - 204441</b>		
<b>N°</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Elenco attività in cui è coinvolto e spiegazione</b>
N° 1	Assistente sociale	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 2.1 Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui
N° 2	Psicologo	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete
N° 30	Operatore volontario Caritas	Attività 1.3 Monitoraggio, visite domiciliari, sostegno telefonico Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 2.1 Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori Attività 4.1 Relazione di rete Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui
N° 3	Cuoco	Attività 2.1 Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza (preparazione pasti)
N° 1	Operatore volontario Associazione IntegrAzioni Calabria	Attività 2.1 Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri

<b>SEDE</b>		
<b>“Centro Interculturale Insieme”</b> Lamezia Terme (CZ) <b>Codice ente SU00209E06</b> <b>codice sede 182699</b>		
<b>N°</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Elenco attività in cui è coinvolto e spiegazione</b>
N° 1	Mediatore culturale, plurilingue Caritas	Attività 2.1 Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri
N° 3	Operatore sociale Caritas	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio
N° 2	Assistente sociale	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico

		Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 2.1 Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui
N° 1	Operatore Associazione IntegrAzioni Calabria	Attività 2.1 Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri
N°2	Insegnanti volontari	Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori
N° 1	Avvocato	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui

**SEDE**

**CENTRO DI ASCOLTO CARITAS LOCRI (RC)**

**Codice ente SU00209A07**

**codice sede 176815**

<b>N°</b>	<b>PROFESSIONALITA'</b>	<b>ELENCO ATTIVITA' IN CUI LA RISORSA È COINVOLTA</b>
n.1	Operatore esperto nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete
n. 1	Psicologa	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete
n.1	Esperto in politiche attive del lavoro, creazione di impresa e economie civile	Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro
n.1	Mediatore Culturale	Attività 2.1 Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri
n. 1	Assistente sociale	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 2.1 Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui

n.1	Psicologo	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete
n.1	Insegnante in pensione	Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori
n.1	Avvocato	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui

<b>SEDE</b>		
<b>Caritas diocesana Oppido Mamertina - Palmi Codice ente SU00209A30</b>		
<b>Sede: centro di ascolto Gioia Tauro</b>		
<b>Codice 177591</b>		
<b>N°</b>	<b>PROFESSIONALITA'</b>	<b>ELENCO ATTIVITA' IN CUI LA RISORSA E' COINVOLTA</b>
n.1	Operatore esperto nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete
n. 1	Psicologo	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete
n.1	Assistente sociale	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 2.1 Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui
n.1	Educatore	Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori
n.1	Operatore esperto in politiche attive del lavoro	Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro
n.1	Responsabile Caritas	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio



n.1	Avvocato	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui
n. 1	Insegnante di Scuola Primaria in pensione	Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori

**SEDE**

**CARITAS DIOCESANA - CENTRO DI ASCOLTO E OSSERVATORIO DELLE POVERTA' REGGIO CALABRIA Codice ente SU00209A00  
Codice sede 175312**

<b>N°</b>	<b>PROFESSIONALITA'</b>	<b>ELENCO ATTIVITA' IN CUI LA RISORSA E' COINVOLTA</b>
n.1	Operatore esperto nell'ascolto e nell'orientamento degli utenti	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete
n. 1	Psicologo	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete
n.1	Assistente sociale	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 2.1 Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui
n.1	Educatore	Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori
n.1	Operatore esperto in politiche attive del lavoro	Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro
n.1	Responsabile Caritas	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio
n.1	Avvocato	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui
n. 1	Insegnante di Scuola Primaria in pensione	Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori

<b>SEDE</b>		
<b>CARITAS DIOCESANA – CENTRO DI ASCOLTO MONS ITALO CALABRO’</b> <b>Reggio Calabria</b> <b>Codice ente SU00209A00</b> <b>Codice sede 175313</b>		
<b>N°</b>	<b>PROFESSIONALITA’</b>	<b>ELENCO ATTIVITA’ IN CUI LA RISORSA E’ COINVOLTA</b>
n.1	Operatore esperto e negli utenti nell’ascolto e nell’orientamento degli	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete
n. 1	Psicologo	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete
n.1	Assistente sociale	Attività 1.1 Primo contatto e presa in carico Attività 1.2 Colloquio Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro Attività 2.1 Accoglienza immediata di persone prive di ogni sicurezza Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri Attività 3.1 Colloqui Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 4.1 Relazione di rete Attività 4.2 Raccolta dati e registrazione dei colloqui
n.1	Educatore	Attività 2.2 Percorsi di inclusione sociale per migranti e poveri Attività 3.2 Presa in carico ed accompagnamento Attività 3.3 Sostegno scolastico Attività 3.4 Animazione e laboratori
n.1	Operatore esperto in politiche attive del lavoro	Attività 1.4 Orientamento e accompagnamento nel mondo del lavoro

6.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto (\*)*

<b>SEDE</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>
<b>Caritas Diocesana/Centro socio educativo per minori Cassano all’Ionio (CS)</b> <b>Codice ente SU00209E40</b> <b>codice sede 204438</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Sala d’attesa</li> <li>- 1 Stanza uso ascolto;</li> <li>- 1 Scrivania</li> <li>- 2 Poltrone</li> <li>- 1 Fotocopiatrice, 1 Computer fisso</li> <li>- 5 bagni + 1 bagno per disabili a norma</li> <li>- 5 Aule utilizzate per lo svolgimento dei compiti e delle attività in</li> </ul>

	<p>piccolo gruppo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 40 sedie: 36 in ogni aula;</li> <li>- 20 tavoli: 4 in ogni aula</li> <li>- 10 armadi</li> <li>- 1 Scrivania con porta pc fisso;</li> <li>- 10 Scrivanie porta pc fisso;</li> <li>- 10 PC fissi, programmi e software;</li> <li>- 1 Videoproiettore + 1 telo schermo per proiettore</li> <li>- 1 Sala mensa (10 tavoli grandi, 3 piccoli, 50 sedie)</li> <li>- 1 Cucina.</li> <li>- 1 Plastificatrice;</li> <li>- 1 Pc portatile;</li> <li>- 1 cassetta di primo soccorso;</li> <li>- Sintesi vocale, quaderni della Erickson per la disgrafia, impugnatura per matita, diagnostico per problematiche di dislessia, strategie di autocorrezione sintattica-ortografica, software specifici;</li> <li>- Materiale didattico, lavagna lim;</li> <li>- Testi</li> <li>- impianto audio, mixer, microfoni panoramici e ad archetto, 2 tastiere, 6 chitarre, 2 bongos, 3 jambe, 5 tamburi, 5 tamburelli, 3 triangoli, 2 maracas, mix ovetti maracas, 2 darbuka, 2 xilofono, 2 glockenspiel, 2 metallofono, 2 cajon.</li> </ul>
--	--

	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>
<p><b>Caritas Diocesana di Cosenza Centro d'ascolto</b></p> <p><b>Codice ente SU00209A02 Codice sede 182697</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 Sala per l'ascolto</li> <li>- 2 Sala di attesa</li> <li>- Schede di ascolto secondo sistema di rilevazione OsPoWeb cartacee</li> <li>- 3 Pc con disponibilità di accesso alla Piattaforma informatica di Caritas Italiana OsPOWeb</li> <li>- 1 video proiettore</li> <li>- Materiale Zero Poverty</li> <li>- Biblioteca con disponibilità di riviste e pubblicazioni specializzati sulla povertà dal 1987 al 2021</li> <li>- Materiale di cancelleria</li> <li>- 2 fotocopiatrici</li> <li>- 3 postazioni telefoniche</li> <li>- Computer collegati ad internet</li> <li>- Linea Adsl, rete Wifi</li> <li>- Cassetta primo soccorso</li> <li>- Due estintori</li> <li>- Automezzo doblò</li> </ul>

<b>SEDE</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>
<p><b>Centro Caritas Parrocchia San Giovanni Battista San Marco Argentano</b></p> <p><b>Codice ente SU00209B43 Codice sede 179986</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Video proiettore</li> <li>- 1 Pannello di proiezione</li> <li>- 1 Lavagna grande porta blocchi</li> <li>- 1 Notebook (PC portatile)</li> <li>- 3 postazioni pc</li> <li>- 1 fotocopiatrice</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 cassetta prima soccorso</li> <li>- 1 defibrillatore</li> <li>- Materiale di cancelleria</li> <li>- Sala riunioni 40 posti</li> <li>- 3 Scrivanie</li> <li>- Vocabolari</li> <li>- Testi scolastici</li> <li>- 1 Ufficio dedicato all'ascolto</li> <li>- 1 Sala di attesa</li> <li>- Impianto audio</li> <li>- Deposito vestiario e generi alimentari</li> </ul>
<b>SEDE</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>
<b>Caritas diocesana– centro di Ascolto San Marco Argentano</b> <i>Codice ente SU00209A01</i> <i>Codice sede 175315</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Video proiettore</li> <li>- 1 Pannello di proiezione</li> <li>- 1 Lavagna grande porta blocchi</li> <li>- 2 Notebook (PC portatile)</li> <li>- 1 fotocopiatrice</li> <li>- Materiale di cancelleria</li> <li>- 3 postazioni pc</li> <li>- 1 sala riunioni 80 posti</li> <li>- 1 cassetta primo soccorso</li> <li>- 2 sale dedicate all'ascolto</li> <li>- 1 sala di attesa</li> </ul>
<b>SEDE</b>	<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI</b>
<b>Centro d'Ascolto Parrocchia Maria S.S. del Rosario di Pompei Belvedere M.mo</b> <b>Codice ente SU00209E42</b> <b>Codice sede: 204580</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Video proiettore</li> <li>- 1 Pannello di proiezione</li> <li>- 1 Lavagna grande porta blocchi</li> <li>- 1 Notebook (PC portatile)</li> <li>- Materiale di cancelleria</li> <li>- 1 Cassetta primo soccorso</li> <li>- 3 Postazioni PC</li> <li>- Materiale di cancelleria</li> <li>- 5 scrivanie</li> <li>- vocabolari</li> <li>- Libri scolastici</li> <li>- Campetto Calcio/Basket</li> <li>- sala riunioni 150 posti</li> <li>- 1 ufficio dedicato all'ascolto</li> <li>- 1 sala di attesa</li> </ul>

SEDE	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
<p><b>Centro d'Ascolto Maranatha</b>  <b>Corigliano-Rossano</b>  <b>Codice ente SU00209A46</b>  <b>Codice sede 177754</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Sala di attesa</li> <li>- 1 Sala per l'ascolto</li> <li>- 5 scrivanie, con PC</li> <li>- 1 PC portatile</li> <li>- 1 videoproiettore con pannello</li> <li>- 2 postazioni telefoniche</li> <li>- Materiale di cancelleria</li> <li>- 4 fotocopiatrici</li> <li>- Sala riunioni 40 posti</li> <li>- lavagna lim</li> <li>- Libri vari, dizionari della lingua italiana</li> <li>- dizionari italiano-inglese, dizionari italiano francese</li> <li>- dizionari italiano spagnolo, cartelloni con alfabeto italiano</li> <li>- giochi di società</li> <li>- Piattaforma OSPOWEB</li> <li>- Materiale Zero Poverty 13 scaffali, 1 tavolo</li> <li>- 1 frigorifero, 1 congelatore verticale</li> <li>- Prodotti di prima necessità del Banco Alimentare e prodotti acquistati dalla Caritas Diocesana per soddisfare le richieste degli utenti</li>   <li>- 18 Scaffali e 3 stand con Indumenti uomo, donna, bambino/a,</li> <li>- coperte, lenzuola, federe,</li> <li>- pannolini, passeggini, carrozzelle per bambini</li>   <li>- <b>Emporio</b></li> <li>- 1 Piattaforma Carigest, 1 computer, 1 scrivania, 1 frigorifero, 1 armadio frigo professionale</li>   <li>- <b>Servizio docce e lavanderia</b></li> <li>- 1 bagno e 6 docce, asciugamani, accappatoi</li> </ul>

SEDE	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
<p><b>Caritas diocesana di Crotone</b>  <b>Codice ente SU00209D39</b>  <b>Codice sede 181827</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Sala di attesa</li> <li>- 1 Sala per l'ascolto</li> <li>- 1 Sala (Direzione)</li> <li>- 2 Ambulatorio</li> <li>- 2 Schedari</li> <li>- 2 Postazione Informatica</li> <li>- 2 Postazione telefonica</li> <li>- 1 Fotocopiatrice</li> <li>- Sala Deposito n. 2 (Vestiaro e Generi Alimentari)</li> <li>- Sistema Operativo OSPOWEB utilizzato per la raccolta dati dei Centri di ascolto e per l'inserimento delle schede di qualità per l'Osservatorio delle Povertà.</li> <li>- Dispositivi di Protezione individuale</li> <li>- Attrezzatura per Sanificazione</li> <li>- Dispositivi medici e medicinali da banco</li> <li>- Furgone per il trasporto merci</li> </ul>

SEDE	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
<p><b>“Mensa Diocesana della Caritas”</b> Lamezia Terme (CZ)</p> <p><b>Codice ente SU00209E06</b> <b>CODICE sede 204441</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Computer portatile</li> <li>- 1 stampante</li> <li>- 1 telefono cellulare</li> <li>- Collegamento Internet</li> <li>- Cancelleria</li> <li>- Termoscanner</li> <li>- Dispositivi di protezione individuali</li> <li>- Igienizzanti</li> <li>- Cassetta primo soccorso</li> <li>- Defibrillatore</li> <li>- Estintore</li> <li>- Berlingò per accompagnamenti</li> <li>- Refettorio con n° 70 posti (tavoli, sedie, stoviglie, vassoi, bancone per smistamento vivande)</li> <li>- Dispensa/deposito attrezzata di frigorifero e scaffali per le derrate</li> <li>- Termo-sigillatrice</li> <li>- Cucina industriale dotata di lavastoglie e frigorifero industriale e congelatore</li> <li>- Bollitore</li> <li>- Materiale per confezionamento e asporto cibo</li> <li>- Viveri di prima necessità</li> <li>- Carrello portavivande</li> <li>- Materiale e attrezzatura per igiene (prodotti, vaporetta, secchi ecc.)</li> <li>- Bidoni per raccolta differenziata</li> <li>- Furgone per raccolta beni</li> <li>- contenitori per raccolta beni di prima necessità</li> <li>- Materiale pubblicitario/informativo</li> <li>- Materiale cartaceo</li> <li>- Cancelleria per attività ludico ricreative</li> <li>- Videoproiettore</li> <li>- Cassa audio e microfono</li> <li>Citroen Jumper 9 posti</li> </ul>

SEDE	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
<p><b>“Centro Interculturale Insieme”</b> 88046 Lamezia Terme (CZ)</p> <p><b>Codice ente SU00209E06</b> <b>codice sede 182699</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 computer fissi</li> <li>- 1 Computer portatile</li> <li>- Videoproiettore</li> <li>- 1 stampante multifunzione</li> <li>- 1 stampante</li> <li>- 1 hard disk esterno</li> <li>- 1 pen drive</li> <li>- 1 telefono cellulare</li> <li>- 1 telefono fisso</li> <li>- Collegamento Internet</li> <li>- Cancelleria</li> <li>- Termoscanner</li> <li>- Dispositivi di protezione individuali</li> <li>- Igienizzanti</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cassetta pronto soccorso</li> <li>- Archivi portadocumenti</li> <li>- 4 scrivanie dotate di plexiglass</li> <li>- Materiale informativo</li> <li>- pulmino</li> <li>- Testi di prima alfabetizzazione</li> <li>- Testi scolastici Cassa audio e microfono</li> </ul>
--	---

<b>SEDE</b>	<b>Risorse tecniche e strumentali previste</b>
<p><b>Centro Di Ascolto Diocesano Locri</b></p> <p><b>Codice ente SU00209A07</b></p> <p><b>codice sede 176815</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Video proiettore e pannello di proiezione,</li> <li>- 1 pc portatile,</li> <li>- 1 stampante,</li> <li>- Materiale di cancelleria,</li> <li>- 1 lavagna grande porta blocchi</li> <li>- 2 scrivanie, con postazione pc</li> <li>- 1 sala dedicata all'ascolto</li> <li>- 1 sala di attesa</li> <li>- Furgone, bancali, sacchetti per alimenti, scatole.</li> <li>- materiale per laboratori.</li> <li>- Sala incontri</li> <li>- sala refettorio (8 tavoli + 40 sedie);</li> <li>- sala cucina attrezzata;</li> <li>- saletta video (tv-proiettore-impianto audio-microfoni);</li> <li>- armadi e schedari ;</li> </ul>

<b>SEDE</b>	<b>Risorse tecniche e strumentali previste</b>
<p><b>Caritas diocesana Oppido Mamertina - Palmi</b></p> <p><b>Codice SU00209A30</b></p> <p><b>Sede: centro di ascolto Gioia Tauro</b></p> <p><b>Codice 177591</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Video proiettore con pannello di proiezione</li> <li>- 1 Macchina fotografica digitale;</li> <li>- 2 Pc portatili</li> <li>- 1 fotocopiatrice</li> <li>- 1 Lavagna grande;</li> <li>- 2 postazioni telefoniche</li> <li>- 2 postazioni informatiche</li> <li>- Schedari</li> <li>- Schede di qualità</li> <li>- Materiale di cancelleria</li> <li>- Sistema Operativo OSPOWEB</li> <li>- 2 sale dedicate all'ascolto</li> <li>- 1 sala di attesa</li> <li>- Cassetta primo soccorso</li> <li>- Dispositivi di protezione individuale</li> <li>- Sala incontri</li> <li>- Magazzino con stoccaggio generi alimentari</li> </ul>

SEDE	Risorse tecniche e strumentali
<p><i>Sede: CARITAS</i>  <b>DIOCESANA - CENTRO DI ASCOLTO E OSSERVATORIO DELLE POVERTA' REGGIO CALABRIA</b></p> <p><b>Codice ente SU00209A00</b>  <b>Codice 175312</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Sala di attesa</li> <li>- 1 Sala per l'ascolto</li> <li>- 1 Sala (Direzione)</li> <li>- 4 Scrivania</li> <li>- 2 Schedari</li> <li>- Schede di qualità</li> <li>- 3 Postazione Informatica</li> <li>- 3 Postazione telefonica</li> <li>- 2 Fotocopiatrice</li> <li>- 2 Sala Deposito (Vestiaro e Generi Alimentari)</li> <li>- Fiat Ducato Panorama (9 posti)</li> <li>- Sistema Operativo OSPOWEB</li> <li>- Materiale di cancelleria</li> </ul>

SEDE	Risorse tecniche e strumentali
<p><b>CARITAS</b>  <b>DIOCESANA – CENTRO DI ASCOLTO MONS ITALO CALABRO' Reggio Calabria</b></p> <p><b>Codice ente SU00209A00</b>  <b>Codice sede 175313</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 Sala di attesa n. 1</li> <li>- 2 Sala per l'ascolto n. 2</li> <li>- 1 Sala (Direzione) n. 1</li> <li>- Sala Deposito (Vestiaro e Generi Alimentari)</li> <li>- Sala Mensa (10 tavoli + 40 sedie)</li> <li>- 1 Frigo Max</li> <li>- Scrivanie</li> <li>- Schedari</li> <li>- Schede di qualità</li> <li>- 1 Postazione Informatica</li> <li>- 1 Postazione telefonica</li> <li>- 1 Fotocopiatrice</li> <li>- Sala riunioni (1 tavolo + 20 sedie)</li> <li>- Auto (Renault Espace)</li> <li>- Sistema Operativo OSPOWEB</li> <li>- Kit didattico</li> <li>- Materiali di cancelleria</li> <li>- 1 Video proiettore</li> <li>- 1 PC portatile</li> <li>- Fiat Tipo</li> <li>- 2 Chitarre</li> <li>- 1 Impianto Audio completo</li> </ul>

**7) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.



Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile). Partecipazione ai momenti di incontro e confronto previsti dal programma "REstanti"

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

**IntergrAzioni Calabria, Associazione di volontariato, via Massimo D'Antona, 78 – 88046 Lamezia Terme cz C.F. 92017850790**

L'associazione che svolge per lo più attività di Scambio culturale, sull'intercultura e l'animazione territoriale, collaborerà rispetto alle attività di animazione culturale, attività 2.1 e 2.2.

**DON MILANI-Associazione di volontariato, via Pellicanò, 45 - 89042 Gioiosa Ionica rc C.F. 90007580807**

L'associazione si impegna a fornire il seguente apporto alle attività del progetto:

- Collaborare con i suoi operatori per promuovere una cultura di pace, giustizia, solidarietà, mondialità prima di tutto nella formazione dei volontari e poi per portare queste tematiche in un'opera di promozione culturale e sociale in tutto il territorio diocesano;
- Collaborare sui temi della Povertà educativa, del disagio sociale e dell'inclusione attraverso le attività 3.2 del progetto.

**L'Aquilone Onlus-Cooperativa sociale, Corso Garibaldi, 231 – 87068 Corigliano-Rossano cs PI 02441900780**

La Cooperativa si impegna a fornire un tutor che durante tutto l'arco del percorso sarà a disposizione dei ragazzi con incontri personali o tramite videoconferenza, seguirà i giovani nel percorso di crescita personale e sottoporrà loro dei questionari per valutare i progressi fatti e le attitudini soggettive, come da punto 19.4.

**Jenezaret un riparo per la crisi-Emporio solidale, via Riparo Cannavò, snc – Reggio Calabria C.F.92095470800**

L'emporio contribuirà concretamente alla realizzazione del progetto, attraverso il sostegno delle azioni previste al punto 3, attività 3.1.

**Sabir-Associazione di volontariato, via San Vito, 19 – 88833 Caccuri kr C.F. 91057010794**

L'associazione contribuirà concretamente alla realizzazione del progetto, attraverso il sostegno delle azioni previste al punto 4 attività 4.1

### **Rete profit**

**Computer Planet, P.IVA: 0235820787**

La ditta come partner del progetto si preoccuperà di fornire consulenza gratuita rispetto all'informatica e alla manutenzione dei PC, questi ultimi utili ai giovani volontari in servizio civile e ai volontari delle Caritas (diocesana e parrocchiali) per il disbrigo pratiche a favore dei soggetti che chiederanno supporto burocratico.

### **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

**10) Eventuali crediti formativi riconosciuti**

**11)**

**12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**13) Sede di realizzazione della formazione generale (\*)**

La sede di realizzazione della formazione verrà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**14) Sede di realizzazione della formazione specifica (\*)**

La sede di realizzazione della formazione verrà comunicata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari

**15) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)**

L'approccio formativo è di tipo esperienziale, atto a promuovere la condivisione ed il confronto tra i partecipanti. Fa riferimento al modello non-violento di Capitini ed alla gestione non violenta dei conflitti. Al fine di promuovere l'ascolto attivo, lo scouting (osservo, deduco ed agisco) e la presa di

coscienza della costruzione del bene comune. Promuove le relazioni interpersonali ed il quadro sinottico carità-giustizia-promozione umana proprie della Caritas, con i valori fondanti del Servizio Civile.

Obiettivi:

- analisi d'ambiente (criticità e punti di forza);
- proporre modelli e strumenti di ascolto attivo e tecniche di gestione non violenta;
- fornire occasioni di confronto e condivisione;
- rinsaldare i valori sottesi al servizio civile con quelli della Caritas;
- fornire un'adeguata formazione sui contesti territoriali in cui si opera;
- generare e verificare le soft skill apprese;
- fornire un'adeguata formazione sui temi della legalità, dell'orientamento al mondo del lavoro;
- conoscenza delle istituzioni presenti sul territorio;
- garantire un percorso formativo valido in termini qualitativi agli operatori volontari;
- garantire agli utenti del Centro di Ascolto alti standard di servizi;
- ottimizzare le competenze trasversali messe in campo dagli operatori volontari in sinergia con quelle delle risorse della sede;
- ideare e progettare nuovi percorsi di condivisione e di accudimento delle persone in difficoltà;
- implementare la qualità dei servizi offerti.

Metodologia utilizzata:

- Role play;
- attività laboratoriali;
- lezioni frontali con feedback;
- presentazioni audio e video;
- simulacri;
- learning by doing;
- apprendimento collaborativo;
- testimonianze;

#### **16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

##### **1° Modulo: CONOSCENZA DEL GRUPPO E DELLE ATTIVITA'**

- Conoscenza del gruppo e conoscenza delle sedi, delle persone che vi lavorano, dei volontari, degli operatori professionali, e dei rispettivi incarichi;
- Nozioni teorico pratiche dell'organizzazione del lavoro (organigramma, mansionario, ecc.)
- Conoscenza delle attività e delle procedure operative;
- Conoscenza, riflessione e condivisione della scelta di volontariato a favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale; persone sole, socializzazione delle esperienze personali.

1 incontro / 5 ore

**Formatore:** Bova

##### **2° modulo: SICUREZZA e Primo soccorso:**

- Informazioni sui rischi connessi alla salute ed alla sicurezza dei volontari impiegati nel presente progetto di servizio civile.
- Misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività svolte dal volontario in servizio civile. Analisi delle interferenze tra queste attività e quelle svolte contemporaneamente nello stesso luogo dell'organizzazione.
- Cenni su incendi. Mezzi di estinzione e loro utilizzo. Segnaletica appropriata e vie di fuga.
- Nozioni base di primo soccorso, intervento di rianimazione, ferite e emorragie, lussazioni, asfissia e soffocamento, crisi epilettica. Cassetta di pronto soccorso. Rischi derivanti da eventuali comportamenti aggressivi

degli utenti, a causa di: disagio, dipendenza da alcool e sostanze, patologia psichiatrica. Stress e sindrome di burn-out. Rischi biologici covid-19. Sanificazione ambienti e posti di lavoro.

2 incontri / 8 ore

**Formatore:** Canale, D'Elia

### **3° modulo: Il gruppo e le sue dinamiche**

Fenomeni di gruppo: Coesione, leadership, comunicazione, conoscenza e acquisizione delle regole di convivenza all'interno del gruppo. – Tecniche di animazione e conduzione dei gruppi – metodologie del lavoro in equipe, - lavorare e produrre insieme.

2 incontri / 8 ore

**Formatore:** Bova, Canale

### **4° modulo: PRIVACY**

- Cenni sul gdpr 679/16
- Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018
- Legge europea sulla privacy 25 maggio 2018

1 incontro / 3 ore

**Formatore:** Dell'Anno

### **5° modulo TECNICHE DIDATTICHE e Laboratori creativi**

L'approccio pedagogico e didattico:

- Pedagogia e didattica; - Metodologie didattiche;- La didattica;- Learning by doing;
- Cooperative learning; - Scrittura creativa; - Laboratori manuali; - arteterapia; - musicoterapia.

2 incontri / 10 ore

**Formatore:** Cupone, Marino

### **6° modulo: CONOSCENZA DEL TERRITORIO**

Il territorio regionale calabrese

Le provincie: lettura del territorio, i bisogni, le risorse esistenti, le carenze strutturali e di servizi.

- L'ASP e i suoi servizi sul territorio interessato al progetto
- I modelli esistenti: povertà, discriminazioni, mancanza di istruzione
- Modelli da proporre: pace, giustizia, solidarietà, cultura, educazione permanente, legalità, educazione ai diritti-doveri del cittadino.- Incontri con rappresentanti del territorio

2 incontri / 8 ore

**Formatore:** Bagalà

### **7° modulo: - LA RELAZIONE D'AIUTO**

- La Relazione d'aiuto verso persone esposte a grave esclusione sociale;
- Solitudine ed abbandono;
- Approfondimento dei vissuti di adulti in difficoltà e di anziani soli;
- L'abbandono e la relazione di aiuto attraverso l'analisi delle competenze e la valorizzazione delle stesse nella costruzione di progetti personalizzati di empowerment;
- Presa in carico delle storie di sofferenza e definizione di un progetto di "liberazione".

1 incontro / 6 ore

**Formatore:** Belmondo

**8° modulo: L'ASSISTENZA SOCIALE**

- Conoscenza dei modi e delle tecniche di intervento sociale
- L'assistenza socio sanitaria: compiti dei Comuni, delle ASL, delle Regioni
- Diritti (e non favori) della persona nella normativa italiana
- Legge regionale 5 dicembre 2003 n. 23 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella regione Calabria (in attuazione della legge 328/2000).

2 incontri / 8 ore

**Formatore:** Falcone, Scrivo

**9° modulo: Fenomeno Migratorio in Italia e in Calabria**

- I principali flussi e le rotte migratorie in Italia e in Calabria;
- Il ruolo del mediatore culturale;
- Principali procedure di ingresso nel territorio italiano;
- Richiesta, rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno CE per SLP.
- Significato e procedura della protezione internazionale, permessi di richiesta d'asilo per casi speciali;
- Diritti e tutela dei minori e i permessi di soggiorno per minori, età e affidamento.

3 incontri/12 ore

**Formatore:** Cugnetto, Liotti

**10° modulo: TECNICHE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO**

- Ricerca attiva del lavoro
- Guida alla compilazione del curriculum vitae
- Il bilancio delle competenze
- Costruzione di progetti individualizzati per il recupero e la valorizzazione di persone sole
- Utilizzo degli strumenti multimediali ed informatici per la ricerca di un posto di lavoro

1 incontro / 6 ore

**Formatore:** Bagalà, Dell'Anno

**17) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
Bagalà Carmen, nata a Messina (ME) il 07/03/1987 CF: BGLCMN87C47F158U	Pedagogista con abilitazione come educatrice professionale, ricercatrice in gender studies, esperta in metodi, tecniche e animazione e dinamiche di gruppo gestione. Esperta in organizzazione e realizzazione di spazi, laboratori, facilitazione e organizzazione di laboratori formativi - esperta in disagio giovanile- Project Cycle Managment per le Imprese Sociali e per il Terzo Settore; responsabile amministrativa e didattica presso COIM idea per gli Enti pubblici (2017-2019); in precedenza assistente alla didattica presso l'ufficio USID-Università di Pisa(2012-2014); formatrice di formatori e formatore nazionale Agesci dal 2013 e formatrice in gestione risorse umane, docente, relatore e formatore su: "scenari internazionali della	Moduli 6 - 10

	<p>criminalità organizzata” per enti pubblici e del terzo settore, “gestione del conflitto e dinamiche tra adulti”, “disagio sociale e nuove povertà”. Esperto in Gestione e sviluppo d’impresa sociale (Università di Pisa-2015). Tecnico in governace internazionale e sviluppo locale (Università di Pisa2006). Membro del comitato scientifico fondazione fortes (formazione per il terzo settore-2013-2018).</p>	
<p>Belmondo Domenica, nata a Reggio Calabria il 07/08/1980</p> <p>CF: BLMDNC80M47H224F</p>	<p>psicologa - iscritta all’albo regionale dell’ordine degli psicologi con il n. 1034 dal 17/07/2007; iscritta all’albo degli psicoterapeuti dal 2012 – esperta di colloqui per sostegno psicologico e psicoterapia- esperta in tecniche di ascolto e comunicazione –esperta nella consulenza familiare e sostegno psicologico</p>	Modulo 7
<p>Bova Vincenzo, nato a Taurianova (RC) il 01/12/1972</p> <p>CF: BVOVCN72T01L063Z</p>	<p>Frequenza biennio filosofico presso l’Istituto Teologico di Assisi. Laureando in Scienze dell’Educazione e della formazione.</p> <p>Responsabile Diocesano del Servizio Civile presso Caritas diocesi di San Marco Argentano-Scalea.</p> <p>Responsabile Regionale presso la Conferenza Episcopale Calabria delegazione regionale Caritas nucleo Servizio Civile Universale.</p> <p>Formatore accreditato per la formazione generale del Servizio Civile Universale.</p> <p>Animatore di comunità del progetto Policoro dal 2008 al 2010 della diocesi di San Marco Argentano-Scalea.</p> <p>Direttore dell’Ufficio di Pastorale per i problemi sociali e del lavoro nell’anno 2010-2011. Responsabile e formatore operatori Centri di Ascolto della Caritas diocesana.</p> <p>Esperto in tecniche e dinamiche di gruppo.</p> <p>Formatore specifico nei progetti della Caritas della diocesi di San Marco Argentano- Scalea.</p> <p>OLP progetto Ascoltando si condivide- San Marco Argentano</p>	Moduli1-3
<p>Canale Alfonso, nato a Reggio Calabria il 19.04.1966</p> <p>CF: CNLLNZ66D19H224V</p>	<p>Formatore - esperto in percorsi educativi alla gestione e mediazione dei conflitti, temi dell’obiezione di coscienza e servizio civile, dinamiche di gruppo, comunicazione ecologica e difesa della patria. teatro sociale, socio-dramma, psicodramma, teatro dell’oppresso – esperienza maturata dal 1990 ad oggi.</p> <p><b>1. incarico di preposto aziendale</b> (arcidiocesi reggio calabria –bova) d.lgs 81/08 (testo unico sicurezza) <b>da gennaio 2016</b></p> <p><b>2. addetto al primo soccorso aziendale</b> – brevetto n 17-0001295 – <b>da gennaio 2017</b></p> <p><b>3. corso aziendale: “rischio biologico covid-19 e sanificazione posti di lavoro” maggio 2020</b></p>	Moduli 2 - 3
<p>Cugnetto Alessandra, nata a Lamezia Terme (CZ) il</p>	<p>Laureata in scienze diplomatiche presso l’Università degli studi di Trieste. Ha esperienza pluriennale nel campo</p>	Modulo 9

<p>21/04/1977</p> <p>CF: CGNLSN77D61M208K</p>	<p>dell'immigrazione e della mediazione culturale. Ha svolto diverse attività formative riguardanti la mediazione culturale e la comunicazione interculturale, nonché la prevenzione e la gestione dei conflitti rivolta agli operatori dei Centri di prima e seconda accoglienza per stranieri, ai volontari del servizio Civile (Caritas e Arci) e agli operatori dei centri Caritas, anche in collaborazione con altri enti quali l'Asp di Catanzaro, il Centro di Medicina del viaggiatore di Lamezia Terme o l' AGENAS- Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali.</p>	
<p>Cupone Rosalba, nata a Rossano (CS) il 17/09/1990</p> <p>CF: CPNRLB90P57H579A</p>	<p>Pedagogista, Docente scuola dell'infanzia. Educatrice nella scuola primaria dal 2015 al 2018. Laureata in Scienze della Formazione Primaria. Volontaria della Misericordia di San Marco Argentano dal 2008, Animatrice di Comunità del Progetto Policoro, Animatrice di legalità nel progetto "Costruire Speranza 2".</p> <p>OLP progetto di Servizio Civile Universale sede Caritas diocesi San Marco Argentano-</p> <p>Formatrice specifica nei progetti di Servizio Civile della Confraternita di Misericordia e della Caritas della diocesi di San Marco Argentano- Scalea.</p>	<p>Moduli 5</p>
<p>Dell'Anno Michelina, nata a Cariati (CS) il 21-09-1963</p> <p>CF: DLLMHL63P61B774T</p>	<p>Laurea in Giurisprudenza –esperta in materie giuridiche-amministrative, analisi, elaborazione e presentazioni dati (Segretaria della Caritas Diocesana di Rossano-Cariati dal 1998 - Partecipazione a Corso di formazione per operatori di Consultorio Familiare presso ASL di Crotone; Corso di formazione per operatori di centro d'Ascolto. Corso per dirigente di Cooperative; Corso di Formazione per animatori di comunità per immigrati presso Welcome Rimini - Esperienza presso Centro d'Ascolto Diocesano (dal 2001 ad oggi)- Stazioni del Mediterraneo dal 2003 al 2007)- Sportello immigrati (dal 2007 al 2015)- Sportello antiusura (dal 2014 ad oggi) Formatore nei progetti SCU</p>	<p>Moduli 4 - 10</p>
<p>D'Elia Maria Raffaella, nata a Castrovillari (CS), 16/02/1994</p> <p>CF: DLEMRF94B56C349B</p>	<p>Infermiera professionale, formatrice delle pratiche di primo soccorso e formatrice IRC per i corsi di BLSD, BLSD Pediatrico. Iscritta all'albo degli infermieri della provincia di Cosenza. Al momento infermiera presso il reparto sub-intensivo Covid dell'Ospedale Annunziata di Cosenza. In precedenza infermiera presso il pronto soccorso dell'Annunziata di Cosenza.</p>	<p>Modulo 2</p>
<p>Falcone Francesca, nata a Crotone il 03/11/1979</p>	<p>Docente di Metodologia del Servizio Sociale presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali nel corso di</p>	<p>Modulo 8</p>

CF: FLCFNC79S43D122L	laurea magistrale in Scienze Politiche e dei Servizi Sociali Dell'Università della Calabria	
Liotti Rosanna, nata a Tropea (VV), l'08/10/1982 CF: LTTRNN82R48L452N	Laureata in Lettere indirizzo orientale presso l'Università La Sapienza di Roma. Ha conseguito un Master di 1 livello presso l'Università pontificia Salesiana di Roma sulla "Mediazione Culturale e Religiosa" e un Master di 2 livello presso l'Università della Calabria dal titolo "Migrazioni, Politiche, Servizi Sociali, Buone Pratiche". Dal 2009 lavora nel settore dell'immigrazione per vari enti, tra cui la Caritas diocesana di Lamezia Terme, ed ha acquisito in questi anni specifiche competenze per ciò che concerne le procedure burocratico-amministrative relative ai migranti (rinnovi e richieste permesso di soggiorno, ricongiungimenti familiari, richiesta cittadinanza italiana ecc.), Formatrice specifica nei progetti di Servizio Civile della Caritas della diocesi di Lamezia Terme	Modulo 9
Marino Angela, Nata a Belvedere Marittimo (CS) il 28/05/1982 C.F. MRNNGGL82E68A773Y	Diploma di Musicoterapia Dattilografia: "Attestato di addestramento professionale". Strumenti compensativi per alunni con disabilità visive. Responsabile dell'Area "Formazione, Promozione, Servizio Civile, Volontariato e Servizi Socio-Educativi per minori" per la Caritas diocesana della Diocesi di Cassano all'Jonio. Responsabile del Progetto "L'Appetito Vien Studiando" e del Centro per le Famiglie, Cassano all'Jonio (CS) Musicoterapista % il progetto socio-educativo per minori "L'Appetito Vien Studiando", Cassano all'Jonio (CS) Facilitatrice Percorso Equipe - Ente Caritas Italiana, Ufficio Formazione Formatore Specifico Servizio Civile Nazionale - Ente Diocesi di Cassano all'Jonio-Caritas Diocesana - Educatore Professionale e Animatore c/o Istituto per disabili mentali e/o fisici S. Maria della Provvidenza, Opera Femminile San Luigi Guanella Roma.	Modulo 5
Scrivo Simona, nata a Stilo (RC) Il 26.06.1982 CF: SCRSMN82H66I956X	Assistente sociale - iscritto all'ordine professionale degli assistenti sociali specialisti della Calabria, albo a, n.1816 esperta in formazione teatro sociale. Formazione fattoria didattica. Formazione clown terapia – terapia del sorriso.	Modulo 8

**18)** *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

**ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**



**19) Giovani con minori opportunità**

*19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)*

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta (modello ISEE)

Situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali; Modello isee inferiore a 15 mila euro

*19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

*19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

Le azioni di informazione per far arrivare l'opportunità alla categoria di giovani con minori opportunità prescelta, saranno indirizzate soprattutto al coinvolgimento degli enti coprogettanti ed al coinvolgimento di enti pubblici.

Per quanto riguarda gli enti coprogettanti, per le particolari attività che svolgono (CARITAS; DIOCESI; PARROCCHIE) possono facilmente raggiungere questa tipologia di giovani, già tra i destinatari dei servizi stessi erogati dagli enti in progetto..

In particolare saranno previste le seguenti azioni:

1. Saranno coinvolti i gli enti pubblici, i comuni entro i cui territori si realizzano le azioni di progetto che, attraverso gli uffici dei servizi sociali, potranno intercettare la categoria di GMO individuata in progetto;
2. Gli enti "RETE" che partecipano al programma promuoveranno l'opportunità sui propri canali istituzionali;
3. Saranno organizzati incontri promozionali ad hoc (utilizzando anche canali online), con il coinvolgimento di Centri di aggregazione, Centri per l'Impiego o Agenzie di lavoro interinale che spesso si rivolgono a giovani in condizione economica svantaggiata. Gli operatori di questi centri, titolari del trattamento dei dati personali degli iscritti, potranno identificare il target dei soggetti, i quali verranno invitati agli incontri attraverso newsletter, email, messaggi, ecc, o direttamente presso le sedi coinvolte.
4. Un altro canale privilegiato per individuare giovani in condizioni economiche

precarie, saranno le numerose Organizzazioni di Volontariato con le quali il CSV Basilicata e il CSV Cosenza sono in contatto costante;

5. Sulla scia degli ottimi risultati in termini di partecipazione raggiunti lo scorso anno, saranno organizzati momenti di promozione dei progetti, attraverso lo strumento della diretta Facebook, in cui in cui verranno presentati Bando e progetti di Servizio Civile degli Enti, coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati e illustrando la possibilità di coinvolgimento di giovani con minori opportunità;
6. Anche nel corso delle attività dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (ex Alternanza Scuola-Lavoro), realizzate periodicamente dai CSV,, si promuoveranno i progetti, illustrando anche l’opportunità di partecipazione per particolari categorie di giovani.

Si prevede di realizzare momenti di incontro, in cui presentare bando, progetti e attività, anche grazie alle testimonianze di giovani che hanno già vissuto l’esperienza di Servizio Civile.

La comunicazione degli eventi verrà realizzata attraverso i siti web e le pagine Facebook degli enti coinvolti, le newsletter dedicate e i gruppi WhatsApp dei soggetti coinvolti nel Servizio Civile. Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione degli Enti di accoglienza verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, utilizzando strumenti come la targettizzazione su Facebook e l’utilizzo di Google.

*19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (\*)*

Ente	Azione	Attività	Destinatari
Tutti gli enti di accoglienza	Inserimento	Organizzazione di momenti condivisione e preparazione alle attività che andranno a svolgere ed al ruolo che dovranno ricoprire.	“Giovani con minori opportunità” selezionati
Tutti gli enti di accoglienza	Approccio alla attività ed inserimento nel gruppo	Psicologia del gruppo; psicologia dell’accoglienza.	“Giovani con minori opportunità” selezionati
Cooperativa Sociale l’Aquilone	Tutor di percorso	Un tutor dedicato che durante tutto l’arco del percorso sarà a disposizione dei ragazzi con incontri personali o tramite videoconferenza. Il tutor seguirà i giovani nel percorso di crescita personale e sottoporrà loro dei questionari per valutare i progressi fatti e le attitudini soggettive. L’elaborazione dei questionari finali potrà servire come	“Giovani con minori opportunità selezionati”

		indicazione sulle capacità dei ragazzi per orientarli in un percorso di inserimento lavorativo.	
Tutti gli enti di accoglienza	Corsi formazione annuale	I giovani potranno scegliere e partecipare ai corsi per l'anno di riferimento, proposti dagli enti	“Giovani con minori opportunità” selezionati
Tutti gli enti di accoglienza	Contributo economico	Sostegno economico rispetto agli spostamenti legati al servizio	“Giovani con minori opportunità” selezionati

20) *Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.*

20.1) *Paese U.E. (\*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)*   
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)*

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)*

--

20.7) *Tabella riepilogativa (\*)*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

21) *Tutoraggio*

x
---

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

<p>L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di tre mesi che prevede le seguenti attività:</p> <p><b>Prima fase</b>                  Ci sarà un colloquio individuale di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità, le aspirazioni professionali e gli interessi del giovane civilista in servizio.</p> <p><b>Seconda fase</b>                  Strettamente collegata all'attività di accompagnamento da parte dell'OLP, si prevede l'attivazione di un momento formativo specifico. Il percorso formativo e di orientamento di gruppo è diretto ad approfondire anche con il confronto nel gruppo sia le competenze acquisite, sia offrire informazioni e competenze specifiche su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- metodi ed i canali di ricerca del lavoro (centro per l'impiego, agenzie per il lavoro),</li> <li>- redazione di un corretto CV,</li> <li>- ricerca del lavoro tramite nuovi canali (linkedin, social reputation, ecc.),</li> <li>- colloquio di lavoro,</li> <li>- normativa relativa agli sgravi fiscali e contratti dedicati ai giovani.</li> </ul> <p>In questa fase verranno realizzate esperienze e incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro. Il percorso prevede anche il bilancio delle competenze e sarà previsto un incontro con</p>
---

imprenditori e/o esperti orientatori e alcune esercitazioni individuali e di gruppo, giochi di ruolo (come ad esempio simulazione di un colloquio di lavoro, test per verificare le proprie attitudini e competenze al fine di orientare in maniera più mirata la propria scelta professionale, ecc.).

### **Terza fase**

Al termine del percorso formativo i giovani in servizio civile avranno la possibilità di compilare il proprio bilancio di competenze individuale con gli operatori e esperti nel campo dell'orientamento e dell'inclusione lavorativa e verrà somministrato un questionario di autovalutazione.

#### **Modalità:**

- lezione frontale, proiezione di slides/video
- lavoro di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, dibattito e confronto
- lavoro individuale, esercitazioni
- somministrazione di questionari e bilancio di competenze

<b>Attività di tutoraggio</b>	<b>Modalità di lavoro</b>	<b>Articolazione oraria</b>
Colloquio iniziale	Lavoro individuale	2 ore
Percorso formativo e informativo (con esercitazioni di gruppo)	Lavoro di gruppo	12 ore
Esercitazioni ricerca attiva del lavoro	Lavoro di gruppo	4 ore
Bilancio di competenze	Lavoro individuale	6 ore
Incontro con esperti	Lavoro di gruppo	4 ore
<b>Totale ore orientamento/tutoraggio</b>		<b>28 ore</b>

### *21.2 Attività obbligatorie (\*)*

Il percorso di orientamento che sarà dedicato agli operatori volontari si configura come un processo complesso che è diretto a stimolare e rafforzare la riflessione e la conoscenza di tre fattori fondamentali:

1. la messa a fuoco delle attitudini individuali, su cui sarà chiamato a riflettere anche e soprattutto sulla base del percorso formativo ed esperienziale del progetto di servizio civile, che il giovane ha scelto e che lo vede impegnato presso l'ente di accoglienza accreditato;
2. il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi, sogni), attraverso il confronto sia personale sia nel gruppo alla pari, grazie al percorso formativo ed all'elaborazione del proprio progetto/obiettivo professionale;
3. l'esplorazione e la valutazione del mercato del lavoro e delle probabilità di successo, grazie all'approfondimento e la conoscenza del contesto lavorativo locale sarà favorito sia dagli incontri con gli esperti, che dall' incontri ed attività (facoltative) che prevedono anche la possibilità di visite aziendali e incontri con consulenti.

Le attività previste sono:

- A. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
- B. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
- C. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

La fase obbligatoria prevede n. 28 ore totali (di cui 8 individuali) così articolata

<b>Attività</b>	<b>Articolazione oraria</b>
colloquio iniziale	2
percorso formativo e informativo di gruppo (con esercitazioni di gruppo)	12
esercitazioni di ricerca attiva del lavoro e supporto compilazione CV	4
bilancio di competenze	6
incontro con esperti	4
<b>Totale ore orientamento/tutoraggio</b>	<b>28</b>

### 21.3 Attività opzionali

Si prevedono le seguenti attività aggiuntive al percorso base di orientamento e tutoraggio che verranno organizzate e che potranno essere svolte in via opzionale dagli operatori volontari.

<b>Attività opzionali di tutoraggio</b>	<b>Articolazione oraria</b>
incontro con consulente / agenzie per il lavoro	2
incontro per definire percorso professionale /	2
auto-imprenditorialità con il Progetto Policoro	
visita o visite aziendali	2
<b>Totale ore /orientamento</b>	<b>6</b>

Attraverso il Progetto Policoro, promosso dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) presente nelle varie realtà territoriali diocesane e riguardante in maniera particolare l'animazione del territorio sui temi dei giovani lavoro e vangelo, gli operatori volontari potranno avere un monitoraggio sulla definizione del proprio percorso e sull'auto-imprenditorialità anche visitando le aziende del territorio.

Le visite aziendali saranno organizzate anche sulla base degli interessi e degli obiettivi professionali emersi durante il percorso di orientamento (formazione/informazione).

*21.4 Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)*

L'attività di orientamento e di tutoraggio verrà svolta dal tutor Vincenzo Bova, (si veda curriculum allegato) in collaborazione con un'equipe costituita dal referente diocesano della Caritas con cui l'ente di accoglienza è collegato e dal giovane Animatore di Comunità del Progetto Policoro di ogni diocesi